SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 129° — Numero 236

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 7 ottobre 1988 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVERTENZE

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia, sono pubblicati nella serie speciale CONCORSI *ed* ESAMI che esce il martedì e il venerdì ed è posta in vendita nelle edicole.

Dal 1° settembre 1988 la* Gazzetta Ufficiale p. II - Foglio delle inserzioni, *pubblica, per facilitarne la ricerca, l'indice alfabetico delle società commerciali inserite nel fascicolo; l'indice pubblicato nel fascicolo di fine mese comprende l'elenco di tutte le società commerciali inserite nei fascicoli del mese stesso.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 30 settembre 1988, n. 425.

Modifica all'articolo 3 della legge 7 ottobre 1957, n. 968, concernente l'ordinamento dell'aviazione antisommergibili.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. La lettera *b)* del primo comma dell'articolo 3 della legge 7 ottobre 1957, n. 968, è sostituita dalla seguente:

«*b)* da ufficiali della Marina militare in possesso del brevetto di pilota militare rilasciato dall'Aeronautica militare ed abilitati al pilotaggio di veicoli "antisom" in dotazione ai reparti».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 settembre 1988

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

ZANONE, *Ministro della difesa*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo della nota qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura della disposizione di legge qui modificata, della quale restano invariati il valore e l'efficacia.

Nota all'art. 1:

Il testo vigente del primo comma dell'art. 3 della legge n. 968/1957, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«I reparti dell'aviazione "Antisom" sono costituiti:

a) da personale dell'Aeronautica militare;

b) da ufficiali della Marina militare in possesso del brevetto di pilota militare rilasciato dall'Aeronautica militare ed abilitati al pilotaggio di veicoli «antisom» in dotazione ai reparti;

c) da ufficiali della Marina militare in possesso del brevetto di osservatore dall'aeroplano;

d) da personale del Corpo equipaggi militari marittimi (C.E.M.M.) delle categorie radaristi e radiotelegrafisti in possesso del brevetto di "specialista aeronautico" rilasciato dall'Aeronautica militare.

Il numero dei piloti, degli osservatori e degli specialisti della Marina militare è stabilito con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro per la difesa, di concerto col Ministro per il tesoro».

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 2032):

Presentato dal Ministro della difesa (ZANONE) il 9 dicembre 1987.

Assegnato alla IV commissione (Difesa), in sede legislativa, il 3 febbraio 1988.

Esaminato dalla IV commissione e approvato il 14 luglio 1988.

Senato della Repubblica (atto n. 1210):

Assegnato alla 4ª commissione (Difesa), in sede deliberante, il 26 luglio 1988, con parere della commissione 1ª.

Esaminato dalla 4ª commissione e approvato il 22 settembre 1988.

88G0486

LEGGE 6 ottobre 1988, n. 426.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 agosto 1988, n. 323, recante finanziamento del contratto del personale della scuola, per il triennio 1988-1990, e norme per la razionalizzazione e la riqualificazione della spesa nel settore della pubblica istruzione.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 6 agosto 1988, n. 323, recante finanziamento del contratto del personale della scuola per il triennio 1988-1990 e norme per la razionalizzazione e la riqualificazione della spesa nel settore della pubblica istruzione, è convertito in legge con le seguenti modificazioni:

All'articolo 2, comma 4, le parole: «con più di 23 alunni» *sono sostituite dalle seguenti:* «con un numero di alunni di regola non superiore a 23».

All'articolo 3, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«*4-bis*. Per le cattedre per le quali non si sia potuto provvedere alla revisione di cui al comma 1 si applica quanto disposto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1988, n. 399, per il completamento dell'orario di insegnamento. Le relative modalità sono stabilite con ordinanza del Ministro della pubblica istruzione».

Dopo l'articolo 8, è aggiunto il seguente:

«Art. 8-*bis* (*Graduatorie nazionali per la nomina del personale precario*). — *1*. Le graduatorie provinciali, di cui all'articolo 17 del decreto-legge 3 maggio 1988, n. 140, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 1988, n. 246, sono soppresse e trasformate in graduatorie nazionali.

2. L'inserimento nelle graduatorie nazionali è effettuato d'ufficio sulla base del punteggio acquisito nelle graduatorie provinciali di provenienza. Sono altresì inseriti nelle graduatorie nazionali coloro i quali, pur avendone i requisiti, non sono stati iscritti nelle graduatorie provinciali per la mancata presentazione della relativa domanda nei termini prescritti. A tal fine gli stessi devono presentare la domanda entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

3. Le nomine sono disposte in relazione alla disponibilità di posti determinata in ambito nazionale. Coloro che non accettano la nomina sono cancellati dalla graduatoria nazionale cui la nomina stessa si riferisce.

4. Si dà luogo alle nomine anche durante l'anno scolastico, con decorrenza giuridica dall'inizio dell'anno scolastico in corso e con l'obbligo di assunzione del servizio nella sede assegnata dall'inizio dell'anno scolastico successivo.

5. A decorrere dall'anno scolastico 1988-1989 e per il quadriennio successivo gli iscritti nella graduatoria nazionale, anche se già nominati in altra provincia, hanno diritto di precedenza assoluta per le nomine relative a posti e cattedre eventualmente disponibili nella provincia di provenienza.

6. Per il quadriennio di cui al comma 5 la quota dei posti destinata ai trasferimenti è elevata al 100 per cento dei posti vacanti».

2. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 ottobre 1988

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, il Guardasigilli VASSALLI

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 6 agosto 1988, n. 323, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - *serie generale - n. 185 dell'8 agosto 1988.*

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del giorno 31 ottobre 1988.*

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3102):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (DE MITA) e dal Ministro della pubblica istruzione (GALLONI) l'8 agosto 1988.

Assegnato alla VII commissione (Cultura e istruzione), in sede referente, l'8 agosto 1988, con pareri delle commissioni I, V e XI.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 21 settembre 1988.

Esaminato dalla VII commissione il 21 settembre 1988.

Esaminato in aula e approvato, con modificazioni, il 22 settembre 1988.

Senato della Repubblica (atto n. 1322):

Assegnato alla 7ª commissione (Istruzione pubblica), in sede referente, il 24 settembre 1988, con pareri delle commissioni 1ª e 5ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede referente, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 28 settembre 1988.

Esaminato in aula, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 28 settembre 1988.

Esaminato dalla 7ª commissione il 4 e 5 ottobre 1988.

Esaminato in aula e approvato il 5 ottobre 1988.

88G0495

DECRETO-LEGGE 6 ottobre 1988, n. 427.

Disposizioni urgenti in materia di politica energetica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Viste le delibere CIPE del 27 novembre 1987, del 2 dicembre 1987 e del 23 dicembre 1987, con le quali si è provveduto fra l'altro alla sospensione dei lavori della centrale elettronucleare dell'Alto Lazio;

Viste le dichiarazioni programmatiche in materia di politica energetica rese dal Presidente del Consiglio dei Ministri alla Camera dei deputati nella seduta del 19 aprile 1988, relative alla possibilità di una riconversione della centrale elettronucleare sopra indicata;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di dare corso alla riconversione della centrale stessa da elettronucleare in policombustibile con potenza di 2500 MW, combinata con impianto di ripotenziamento mediante turbine a gas per 800 MW;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 6 ottobre 1988;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. I lavori di costruzione della centrale elettronucleare dell'Alto Lazio, di cui all'articolo 22 della legge 2 agosto 1975, n. 393, sono definitivamente interrotti.

2. Nell'ambito dell'area già indicata nella deliberazione n. 4.431, in data 22 settembre 1976, della giunta regionale del Lazio per la localizzazione in via definitiva della centrale elettronucleare dell'Alto Lazio nel comune di Montalto di Castro, località Pian dei Gangani, è autorizzata la costruzione da parte dell'ENEL di una centrale policombustibile con potenza di 2500 MW e di un impianto di ripotenziamento mediante turbine a gas per ulteriori 800 MW di potenza.

3. La disposizione del comma 2 sostituisce le procedure amministrative vigenti per la localizzazione e la costruzione delle centrali termoelettriche e delle opere connesse Sono fatte salve le autorizzazioni che saranno necessarie per l'attivazione degli impianti, ivi compresa l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203.

Art. 2.

1. I limiti, minimi e massimi, delle emissioni della centrale policombustibile con potenza di 2500 MW e dell'impianto di ripotenziamento mediante turbine a gas per ulteriori 800 MW di potenza, di cui all'articolo 1, nonché delle centrali site nel comune di Civitavecchia, sono definiti con decreto interministeriale, da adottare ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203, e tenendo conto delle direttive in materia del Consiglio delle Comunità europee e della corrispondente normativa italiana di recepimento.

Art. 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 ottobre 1988

OSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

BATTAGLIA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

88G0496

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 febbraio 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Ferrara.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Ferrara, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 964, e modificato con decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1952, n. 1207, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Ferrara, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

L'art. 115, relativo alla scuola di specializzazione in pediatria, è soppresso.

Art. 2.

Gli articoli da 121 a 123, relativi alla scuola di specializzazione in anestesia e rianimazione, sono soppressi.

Art. 3.

Gli articoli da 124 a 126, relativi alla scuola di specializzazione in neurologia, sono soppressi.

Art. 4.

Gli articoli da 136 a 140, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia pediatrica, sono soppressi.

Art. 5.

Gli articoli da 149 a 152, relativi alla scuola di specializzazione in oncologia, sono soppressi.

Art. 6.

Gli articoli da 159 a 162, relativi alla scuola di specializzazione in reumatologia, sono soppressi.

Art. 7.

Gli articoli da 175 a 179, relativi alla scuola di specializzazione in pediatria preventiva e puericultura, sono soppressi.

Art. 8.

Gli articoli da 194 a 202, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia vascolare, sono soppressi.

Art. 9.

Gli articoli da 203 a 211, relativi alla scuola di specializzazione in anatomia patologica, sono soppressi.

Art. 10.

Gli articoli da 222 a 224, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso, sono soppressi.

Art. 11.

Dopo l'art. 190 e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi sono aggiunti i seguenti nuovi articoli, relativi al riordinamento delle scuole di specializzazione in anatomia patologica, anestesia e rianimazione, chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso, chirurgia pediatrica, chirurgia vascolare, neurologia, oncologia, pediatria, reumatologia e all'istituzione della scuola di specializzazione in malattie infettive:

Scuola di specializzazione in anatomia patologica

Art. 191. — È istituita la scuola di specializzazione in anatomia patologica presso l'Università degli studi di Ferrara.

La scuola ha lo scopo di formare professionisti che esercitino la pratica autoptica (riscontri diagnostici e peritali) istopatologica e citopatologica ai fini epidemiologici, diagnostici e prognostici.

La scuola rilascia il titolo di specialista in anatomia patologica.

Art. 192. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sei per ciascun anno di corso, per un totale di ventiquattro specializzandi.

Art. 193. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia; il funzionamento della scuola è affidato all'istituto di anatomia e istologia patologica.

Art. 194. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 195. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica generale;
b) metodologie propedeutiche;
c) diagnostica generale;
d) diagnostica speciale;
e) sanità pubblica.

Art. 196. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica generale:
genetica medica;
immunologia;
oncologia;
statistica medica ed epidemiologia.

b) Metodologie propedeutiche:
tecnica delle autopsie;
tecniche isto e citologiche;
tecniche isto e immunochimiche;

tecniche ultrastrutturali;
anatomia patologica sistematica;
anatomia patologica pediatrica;
anatomia patologica gerontologica;
teratologia e patologia delle malformazioni.

c) Diagnostica generale:
diagnostica autoptica;
diagnostica istologica;
diagnostica citologica;
diagnostica e graduazione in oncologia;
diagnostica intraoperatoria estemporanea.

d) Diagnostica speciale:
diagnostica neuro ed endocrina patologica;
istocitodiagnostica in patologia digestiva;
istocitodiagnostica in ematologia;
istocitodiagnostica ginecologica;
diagnostica nefrourologica;
istopatologia dermatologica;
diagnostica di patologia dell'apparato locomotore.

e) Sanità pubblica:
deontologia professionale;
aspetti medico legali e tossicologici;
patologia del lavoro e infortunistica;
patologia iatrogenica e indicazioni preventive.

Art. 197. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo, di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica generale (ore 100):

genetica medica	ore	20
immunologia	»	20
oncologia	»	30
statistica medica ed epidemiologia	»	30

Metodologie propedeutiche (ore 200):

tecnica delle autopsie	»	50
tecniche isto e citologiche	»	40
tecniche isto ed immunochimiche	»	30
tecniche ultrastrutturali	»	30
anatomia patologica sistematica	»	50

Diagnostica generale (ore 100):

diagnostica autoptica	»	30
diagnostica istologica	»	70
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Metodologie propedeutiche (ore 50):

anatomia patologica pediatrica	ore	20
anatomia patologica gerontologica	»	20
teratologia e patologia delle malformazioni	»	10

Diagnostica generale (ore 250):

diagnostica istologica	»	150
diagnostica citologica	»	100

Diagnostica speciale (ore 100):

diagnostica neuro ed endocrina patologica	»	50
istocitodiagnostica in patologia digestiva	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Diagnostica generale (ore 150):

diagnostica e graduazione in oncologia	ore	150

Diagnostica speciale (ore 200):

istocitodiagnostica in ematologia	»	100
diagnostica nefrourologica	»	100

Sanità pubblica (ore 50):

deontologia professionale	»	20
aspetti medico legali e tossicologici	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Diagnostica generale (ore 200):

diagnostica intraoperatoria estemporanea	ore	200

Diagnostica speciale (ore 150):

istopatologia dermatologica	»	50
istocitodiagnostica ginecologica	»	50
diagnostica di patologia dell'apparato locomotore	»	50

Sanità pubblica (ore 50):

patologia del lavoro e infortunistica	»	25
Patologia iatrogenica, indicazioni preventive	»	25
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 198. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti / divisioni / ambulatori / laboratori:

sala anatomica;
laboratorio di istopatologia;
laboratorio di citopatologia;
laboratorio di istochimica;
laboratorio di diagnostica istopatologica;
laboratorio di diagnostica citopatologica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in anestesia e rianimazione

Art. 199. — È istituita la scuola di specializzazione in anestesia e rianimazione presso l'Università degli studi di Ferrara.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel settore dell'anestesiologia, della rianimazione, della terapia antalgica e della terapia iperbarica e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in anestesia e rianimazione.

La scuola rilascia i titoli di specialista in anestesia e rianimazione, indirizzo di terapia intensiva, indirizzo di terapia antalgica e indirizzo di terapia iperbarica.

Art. 200. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in nove per ciascun anno di corso, per un totale di trentasei specializzandi.

Art. 201. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia, e la facoltà di scienze.

Al funzionamento della scuola contribuisce con le sue strutture l'istituto di anestesiologia e rianimazione.

Art. 202. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 203. — La scuola comprende dodici aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) discipline morfologiche e funzionali;
b) discipline farmaco-tossicologiche;
c) discipline fisico-matematiche;
d) elementi di chirurgia;
e) medicina legale;
f) fisiopatologia;
g) anestesia;
h) rianimazione;
i) terapia antalgica;
l) area di indirizzo in terapia intensiva;
m) area di indirizzo in terapia antalgica;
n) area di indirizzo in terapia iperbarica.

Art. 204. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Discipline morfologiche e funzionali:
anatomia;
fisiologia;
biochimica.

b) Discipline farmaco-tossicologiche:
farmacologia clinica applicata all'anestesia e rianimazione;
tossicologia clinica;
trattamento farmacologico del dolore (farmaci del dolore).

c) Discipline fisico-matematiche:
fisica;
biofisica;
informatica;
tecnologie biomediche.

d) Elementi di chirurgia:
tecniche chirurgiche di interesse anestesiologico;
correlazione tra chirurgia e tecnica anestesiologica.

e) Medicina legale:
medicina legale;
etica e deontologia in anestesia e rianimazione;
elementi di medicina preventiva professionale.

f) Fisiopatologia:
fisiopatologia pre e post-operatoria;
fisiopatologia della narcosi;
fisiopatologia respiratoria;
fisiopatologia cardiocircolatoria;
fisiopatologia metabolica;
fisiopatologia neurologica;
fisiopatologia del dolore;
fisiopatologia dell'iperbarismo.

g) Anestesia:
semeiologia di interesse anestesiologico;
anestesia generale;
anestesia loco-regionale;
anestesia nelle specialità;
tecniche speciali di anestesia.

h) Rianimazione:
semeiologia di interesse rianimatorio;
rianimazione respiratoria;
rianimazione cardio-circolatoria;
rianimazione neurologica;
rianimazione materno-fetale;
rianimazione metabolica;
medicina iperbarica e tecnologie dell'iperbarismo.

i) Terapia antalgica:
semeiologia del dolore;
terapia antalgica.

l) Terapia intensiva:
tecniche speciali di rianimazione;
tecniche protesiche extracorporee;

trapianti d'organo;
terapia intensiva nelle specialità;
nutrizione enterale e parenterale;
medicina delle catastrofi;
organizzazione dell'emergenza extraospedaliera.

m) Terapia antalgica applicata:
neuroanatomia;
neurofisiologia;
fisiopatologia del dolore;
neurofarmacologia e psicofarmacologia;
elementi di psicologia e psichiatria di interesse algologico;
diagnostica e metodi di stima del dolore;
algologia clinica;
terapia del dolore;
tecniche neurochirurgiche;
tecniche di iper ed ipo-stimolazione;
elementi di kinesiterapia e scienza del movimento.

n) Terapia iperbarica:
fisiopatologia applicata all'esposizione ad ambienti straordinari;
igiene applicata agli ambienti straordinari;
farmacologia applicata all'iperbarismo;
medicina e tecnologia iperbarica;
l'ossigenoterapia iperbarica e le sue applicazioni cliniche;
fisioterapia e rieducazione funzionale.

Art. 205. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). la frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Discipline morfologiche e funzionali (ore 30):
anatomia . . . . ore 10
fisiologia . . . . » 10
biochimica . . . . » 10

Discipline farmaco-tossicologiche (ore 15):
farmacologia applicata all'anestesia e rianimazione . . . . » 15

Discipline fisico-matematiche (ore 20):
fisica . . . . » 10
biofisica. . . . . » 10

Elementi di chirurgia (ore 15):
tecniche chirurgiche di interesse anestesiologico. . . . . » 15

Medicina legale (ore 20):
medicina legale . . . . ore 10
etica e deontologia in anestesia e rianimazione . . . . » 10

Fisiopatologia (ore 60):
fisiopatologia pre e post-operatoria. » 20
fisiopatologia della narcosi. . . . . . » 20
fisiopatologia neurologica. . . . . . . » 20

Anestesia (ore 240):
semiologia di interesse anestesiologico » 20
anestesia generale . . . . » 140
anestesia loco-regionale . . . . » 80

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Discipline farmaco-tossicologiche (ore 20):
tossicologia clinica. . . . . ore 20

Discipline fisico-matematiche (ore 10):
tecnologie biomediche. . . . . » 10

Elementi di chirurgia (ore 20):
correlazioni tra chirurgia e tecnica anestesiologica . . . . » 20

Fisiopatologia (ore 100):
fisiopatologia respiratoria. . . . . . . » 20
fisiopatologia cardiocircolatoria . . . » 20
fisiopatologia metabolica . . . . » 20
fisiopatologia del dolore . . . . » 20
fisiopatologia dell'iperbarismo . . . . » 20

Anestesia (ore 100):
anestesia generale . . . . » 20
anestesia loco-regionale . . . . » 20
anestesia nelle specialità . . . . » 60

Rianimazione (ore 100):
semeiologia di interesse rianimatorio » 20
rianimazione respiratoria . . . . » 40
rianimazione cardio-circolatoria . . . » 40

Terapia antalgica (ore 50):
semeiologia del dolore . . . . » 10
terapia antalgica. . . . . » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Discipline farmaco-tossicologiche (ore 20):
trattamento farmacologico del dolore (farmaci del dolore). ore 20

Discipline fisico-matematiche (ore 20):		
informatica	ore	20
Medicina legale (ore 10):		
elementi di medicina preventiva professionale	»	10
Anestesia (ore 50):		
anestesia nelle specialità	»	20
tecniche speciali di anestesia	»	30
Rianimazione (ore 200)		
rianimazione neurologica	»	50
rianimazione metabolica	»	50
rianimazione materno-fetale	»	40
medicina iperbarica e tecnologie dell'iperbarismo	»	60
Terapia antalgica (ore 100):		
semeiologia del dolore	»	20
terapia antalgica	»	80
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Indirizzo in terapia intensiva (ore 400):		
tecniche speciali di rianimazione	ore	75
tecniche protesiche extracorporee	»	75
trapianti d'organo	»	50
terapia intensiva nelle specialità	»	100
nutrizione enterale e parenterale	»	50
medicina delle catastrofi	»	25
organizzazione dell'emergenza extraospedaliera	»	25
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Indirizzo in terapia antalgica (ore 400):		
neuroanatomia	ore	25
neurofisiologia	»	25
fisiopatologia del dolore	»	40
neurofarmacologia e psicofarmacologia	»	50
elementi di psicologia e psichiatria di interesse algologico	»	25
diagnostica e metodi di stima del dolore	»	25
algologia clinica	»	50
terapia del dolore	»	100
tecniche neurochirurgiche	»	20
tecniche di iper e ipo-stimolazione	»	20
elementi di kinesiterapia e scienza del movimento	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Indirizzo in terapia iperbarica (ore 400):		
fisiopatologia applicata all'esposizione ad ambienti straordinari	ore	25
igiene applicata agli ambienti straordinari	»	25
farmacologia applicata all'iperbarismo	»	25
medicina e tecnologia iperbarica	»	150
l'ossigenoterapia iperbarica e le sue applicazioni cliniche	»	150
fisioterapia e rieducazione funzionale	»	25
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 206. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti o servizi:

sale operatorie di chirurgia generale e specialità chirurgiche;

sale di risveglio post-operatorie;

unità di rianimazione;

reparti di terapia intensiva;

ambulatori di terapia antalgica e di anestesia;

laboratori di diagnostica invasiva e non invasiva;

unità di terapia iperbarica;

ambulatori di controllo post-rianimazione.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso

Art. 207 — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso presso l'Università degli studi di Ferrara.

La scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso ha lo scopo di fornire le competenze professionali sia per il trattamento delle urgenze chirurgiche spontanee e traumatiche, sia per il trattamento dei politraumatizzati in corso di pubbliche calamità. La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso.

Art. 208. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in tre per ciascun anno di corso, per un totale di quindici specializzandi.

Art. 209. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia; al funzionamento della scuola contribuiscono con le loro strutture gli istituti di semeiotica chirurgica, di clinica chirurgica e di patologia chirurgica.

Art. 210. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 211. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) chirurgia e propedeutica chirurgica;
b) chirurgia d'urgenza;
c) pronto soccorso;
d) diagnostica;
e) anestesia e rianimazione;
f) medicina sociale.

Art. 212. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Chirurgia e propedeutica chirurgica:
chirurgia generale;
tecniche operatorie;
fisiopatologia chirurgica;
chirurgia sperimentale.

b) Chirurgia d'urgenza:
chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso;
chirurgia di guerra;
chirurgia ginecologica;
chirurgia maxillo-facciale;
chirurgia pediatrica;
chirurgia plastica e riparatrice;
chirurgia del politraumatizzato;
chirurgia toracica;
chirurgia urologica;
chirurgia vascolare;
cardiochirurgia;
microchirurgia;
neurochirurgia;
tecniche di alimentazione artificiale nel paziente critico;
traumatologia dell'apparato locomotore.

c) Pronto soccorso:
organizzazione chirurgica delle grandi calamità;
metodologia organizzativa dei disastri sul territorio;
chirurgia di piccolo pronto soccorso.

d) Diagnostica:
patologia clinica;
anatomia ed istologia patologica;
radiologia e tecniche eidologiche (diagnostica per analisi di immagini);
endoscopia diagnostica ed operativa;
angioradiologia.

e) Anestesia e rianimazione:
anestesiologia;
rianimazione e terapia intensiva.

f) Medicina sociale:
medicina legale e delle assicurazioni;
medicina delle comunità;
lingua straniera (inglese scientifico).

Art. 213. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica come per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Chirurgia e propedeutica chirurgica (ore 160):

chirurgia generale	ore	70
fisiopatologia chirurgica	»	50
chirurgia sperimentale	»	40

Chirurgia d'urgenza (ore 70):

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso	»	70

Pronto soccorso (ore 60):

chirurgia di piccolo pronto soccorso	»	60

Diagnostica (ore 50):

patologia clinica	»	50

Anestesia e rianimazione (ore 40):

anestesiologia	»	40

Medicina sociale (ore 20):

lingua straniera (inglese scientifico)	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Chirurgia e propedeutica chirurgica (ore 100):

chirurgia generale	ore	60
fisiopatologia chirurgica	»	40

Chirurgia d'urgenza (ore 70):

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso	»	70

Pronto soccorso (ore 50):

chirurgia di piccolo pronto soccorso ore 50

Diagnostica (ore 100):

anatomia ed istologia patologica » 50

endoscopia diagnostica ed operativa » 50

Anestesia e rianimazione (ore 60):

rianimazione e terapia intensiva . . . » 60

Medicina sociale (ore 20):

medicina delle comunità . . . . » 20

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Chirurgia e propedeutica chirurgica (ore 60):

chirurgia generale . . . . ore 60

Chirurgia d'urgenza (ore 170):

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso . . . . » 70

microchirurgia . . . . » 30

chirurgia vascolare . . . . » 40

tecniche di alimentazione artificiale nel paziente critico . . . . » 30

Pronto soccorso (ore 30):

organizzazione chirurgica delle grandi calamità . . . . » 30

Diagnostica (ore 80):

radiologia e tecniche eidologiche (diagnostica per l'analisi di immagini) . . . . . » 50

endoscopia diagnostica ed operativa » 30

Anestesia e rianimazione (ore 60):

rianimazione e terapia intensiva . . . » 60

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno:

Chirurgia e propedeutica chirurgica (ore 60):

chirurgia generale . . . . ore 60

Chirurgia d'urgenza (ore 260):

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso . . . . » 60

chirurgia ginecologica . . . . » 40

chirurgia urologica . . . . » 40

neurochirurgia . . . . » 40

traumatologia dell'apparato locomotore . . . . » 40

chirurgia pediatrica . . . . » 40

Pronto soccorso (ore 40):

metodologia organizzativa dei disastri sul territorio . . . . ore 40

Diagnostica (ore 40):

angioradiologia . . . . » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

5° Anno:

Chirurgia e propedeutica chirurgica (ore 50):

tecniche operatorie . . . . ore 50

Chirurgia d'urgenza (ore 310):

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso . . . . » 70

chirurgia plastica e riparatrice . . . . » 50

cardiochirurgia . . . . » 40

chirurgia toracica . . . . » 60

chirurgia del politraumatizzato . . . » 30

chirurgia maxillo-facciale . . . . » 30

chirurgia di guerra . . . . » 30

Medicina sociale (ore 40):

medicina legale e delle assicurazioni » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 214. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

chirurgia d'urgenza con particolare riguardo alle urgenze toraco-addominali; chirurgia generale; patologia clinica per l'urgenza; terapia intensiva; endoscopia; diagnostica eidologica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, ché consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in chirurgia pediatrica

Art. 215. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia pediatrica presso l'Università degli studi di Ferrara.

La scuola ha lo scopo di preparare i laureati in medicina e chirurgia all'esercizio professionale specialistico di chirurgia pediatrica. La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia pediatrica.

Art. 216. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in tre per ciascun anno di corso, per un totale di quindici specializzandi.

Art. 217. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia; l'istituto di patologia speciale chirurgica contribuisce con le sue strutture al funzionamento della scuola.

Art. 218. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 219. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;
b) diagnostica;
c) pediatria generale e speciale;
d) chirurgia generale;
e) chirurgia pediatrica e chirurgia speciale.

Art. 220. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica:
anatomia e anatomia radiologica;
embriologia;
patologia e fisiopatologia generale;
anatomia patologica;
anestesia, rianimazione e terapia intensiva.

b) Diagnostica:
diagnostica per immagini generale;
diagnostica per immagini pediatrica;
medicina nucleare;
diagnostica strumentale;
patologia clinica;
citopatologia e citodiagnostica;
diagnostica prenatale malformazioni.

c) Pediatria generale e speciale:
pediatria;
endocrinologia;
cardiologia;
oncologia;
neonatologia.

d) Chirurgia generale
chirurgia generale;
chirurgia apparato digerente;
tecnica operatoria.

e) Chirurgia pediatrica e chirurgia speciale:
chirurgia pediatrica;
chirurgia neonatale;
neurochirurgia;
ortopedia;
urologia;
cardiochirurgia
chirurgia plastica e ricostruttiva;
otorinolaringoiatria;
terapia intensiva chirurgica neonatale;
chirurgia prenatale.

Art. 221. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica (ore 150):

anatomia e anatomia radiologica	ore	30
embriologia	»	40
patologia e fisiopatologia generale	»	30
anestesia, rianimazione e terapia intensiva	»	50

Diagnostica (ore 100):

diagnostica per immagini generale	»	50
patologia clinica	»	50

Pediatria generale e speciale (ore 50):

pediatria	»	50

Chirurgia generale (ore 50):

chirurgia generale	»	50

Chirurgia pediatrica e chirurgia speciale (ore 50):

chirurgia pediatrica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Propedeutica (ore 50):

anatomia patologica	ore	30
anestesia, rianimazione e terapia intensiva	»	20

Diagnostica (ore 100):

diagnostica per immagini pediatrica	»	40
medicina nucleare	»	30
citopatologia e citodiagnostica	»	30

Pediatria generale e speciale (ore 60):

pediatria	»	30
neonatologia	»	30

Chirurgia generale (ore 140):

chirurgia apparato digerente	ore	40
tecnica operatoria	»	100

Chirurgia pediàtrica e chirurgia speciale (ore 50):

chirurgia pediatrica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Diagnostica (ore 50):

diagnostica strumentale	ore	50

Pediatria generale e speciale (ore 60):

cardiologia	»	30
endocrinologia	»	30

Chirurgia generale (ore 170):

tecnica operatoria	»	170

Chirurgia pediatrica e chirurgia speciale (ore 120):

chirurgia pediatrica	»	80
terapia intensiva chirurgia neonatale	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Pediatria generale e speciale (ore 50):

oncologia	ore	50

Chirurgia pediatrica e chirurgia speciale (ore 350):

chirurgia pediatrica	»	120
chirurgia neonatale	»	120
neurochirurgia	»	30
ortopedia	»	30
chirurgia plastica e ricostruttiva	»	5
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno:

Diagnostica (ore 30):

diagnostica prenatale malformazioni	ore	30

Chirurgia pediatrica e chirurgia speciale (ore 370):

chirurgia pediatrica	»	160
urologia	»	50
cardiochirurgia	»	30
otorinolaringoiatria	»	50
chirurgia prenatale	»	80
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 222. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/ laboratori:

istituto di patologia speciale chirurgica;
servizio di chirurgia pediatrica;
clinica pediatrica;
istituto di puericultura;
istituto di anestesia e rianimazione;
ambulatorio di chirurgia generale;
ambulatorio di chirurgia pediatrica;
ambulatorio di urologia pediatrica;
laboratorio di indagini strumentali del tubo digerente;
laboratorio di endoscopia digestiva;
laboratorio di endoscopia urologica;
laboratorio di urodinamica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in chirurgia vascolare

Art. 223. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia vascolare presso l'Università degli studi di Ferrara.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel campo della chirurgia vascolare e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in chirurgia vascolare. La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia vascolare.

Art. 224. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in due per ciascun anno di corso, per un totale di dieci specializzandi.

Art. 225. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia; al funzionamento della scuola provvede con le proprie strutture l'istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica.

Art. 226. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 227. — La scuola comprende nove aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) anatomia dell'apparato circolatorio;

b) fisiologia dell'apparato circolatorio;

c) chirurgia generale;

d) diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari;

e) patologia clinica dell'apparato circolatorio;

f) terapia medica e chirurgica delle malattie vascolari;

g) patologia clinica e terapia delle malattie cardio toraciche;

h) anestesia, rianimazione e terapia intensiva;

i) biofisica e bioingegneria.

Art. 228. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Anatomia dell'apparato circolatorio:

embriologia;
istologia;
anatomia chirurgica dei vasi.

b) Fisiologia dell'apparato circolatorio:

principi di emodinamica;
principi di emoreologia;
fisiologia dell'emostasi e della coagulazione.

c) Chirurgia generale:

chirurgia generale (patologia intersistemica);
chirurgia generale;
tecniche chirurgiche;
chirurgia sperimentale.

d) Diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari:

semeiotica clinica delle arteriopatie;
semeiotica clinica delle flebopatie;
semeiotica clinica delle linfopatie;
indagini diagnostiche vascolari non invasive;
angioradiologia periferica;
angiocardioradiologia;
tecniche di rilevazione emodinamica.

e) Patologia clinica dell'apparato circolatorio:

anatomia e istologia patologica;
patologia clinica delle arteriopatie periferiche;
patologia clinica delle vasculopatie viscerali;
patologia clinica delle vasculopatie in età pediatrica;
patologia clinica delle flebopatie;
patologia clinica delle linfopatie;
patologia clinica della coagulazione.

f) Terapia medica e chirurgia delle malattie vascolari:

principi di terapia medica delle vasculopatie;
terapia chirurgica delle arteriopatie periferiche;
terapia chirurgica delle vasculopatie viscerali;
tecniche di chirurgia vascolare in chirurgia oncologica;
l'accesso vascolare;
terapia chirurgica delle flebopatie;
terapia chirurgica delle linfopatie;
principi di microchirurgia vascolare;
medicina legale e legislazione sanitaria.

g) Patologia clinica e terapia delle malattie cardio toraciche:

principi e tecniche della circolazione extracorporea;
patologia clinica e terapia chirurgica delle malattie dei grossi vasi;
patologia clinica e terapia chirurgica delle malattie del cuore.

h) Anestesia, rianimazione e terapia intensiva:

anestesia e rianimazione;
terapia intensiva;
terapia del dolore (nelle vasculopatie periferiche).

i) Biofisica e bioingegneria:

elementi di biofisica;
elementi di bioingegneria;
statistica e informatica.

Art. 229. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Anatomia dell'apparato circolatorio (ore 50):		
embriologia	ore	25
istologia	»	25
Fisiologia dell'apparato circolatorio (ore 50):		
principi di emodinamica	»	25
principi di emoreologia	»	25
Chirurgia generale (ore 125):		
chirurgia generale (patologia intersistemica)	»	75
chirurgia generale	»	50
Diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari (ore 125):		
semeiotica clinica delle arteriopatie	»	30
semeiotica clinica delle flebopatie	»	30
semeiotica clinica delle linfopatie	»	15
indagini diagnostiche vascolari non invasive	»	25
angioradiologia periferica	»	25
Biofisica e bioingegneria (ore 50):		
elementi di biofisica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Anatomia dell'apparato circolatorio (ore 50):

anatomia chirurgica dei vasi . . . . . ore 50

Fisiologia dell'apparato circolatorio (ore 50):

fisiologia dell'emostasi e della coagulazione . . . . . » 50

Chirurgia generale (ore 175):

tecniche chirurgiche . . . . . » 135

chirurgia sperimentale . . . . . » 40

Diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari (ore 75):

indagini diagnostiche vascolari non invasive . . . . . » 25

tecniche di rilevazione emodinamica » 50

Patologia clinica dell'apparato circolatorio (ore 50):

anatomia e istologia patologica . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Chirurgia generale (ore 100):

tecniche chirurgiche . . . . . ore 100

Patologia clinica dell'apparato circolatorio (ore 100):

patologia clinica delle arteriopatie periferiche . . . . . » 45

patologia clinica delle flebopatie . . » 35

patologia clinica delle linfopatie . . . » 20

Terapia medica e chirurgica delle malattie vascolari (ore 150):

principi di terapia medica delle vasculopatie . . . . . » 20

terapia chirurgica delle arteriopatie periferiche . . . . . » 80

principi di microchirurgia vascolare » 50

Anestesia, rianimazione e terapia intensiva (ore 50):

anestesia e rianimazione . . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno:

Diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari (ore 25):

angiocardiologia . . . . . ore 25

Patologia clinica dell'apparato circolatorio (ore 150):

patologia clinica delle vasculopatie viscerali . . . . . » 70

patologia clinica delle vasculopatie in età pediatrica . . . . . » 30

patologia clinica della coagulazione » 50

Terapia medica e chirurgica delle malattie vascolari (ore 150):

terapia chirurgica delle vasculopatie viscerali . . . . . ore 80

terapia chirurgica delle flebopatie . . » 50

terapia chirurgica delle linfopatie . . » 20

Patologia clinica e terapia delle malattie cardio toraciche (ore 50):

principi e tecniche della circolazione extracorporea . . . . . » 50

Anestesia, rianimazione e terapia intensiva (ore 25):

terapia intensiva . . . . . » 25

Monte ore elettivo . . . ore 400

5° Anno:

Terapia medica e chirurgica delle malattie vascolari (ore 175):

tecniche di chirurgia vascolare in chirurgia oncologica . . . . . ore 40

l'accesso vascolare . . . . . » 45

principi di microchirurgia vascolare » 75

medicina legale e legislazione sanitaria » 15

Patologia clinica e terapia delle malattie cardio toraciche (ore 100):

patologia clinica e terapia chirurgica delle malattie dei grossi vasi . . . . . » 60

patologia clinica e terapia chirurgica delle malattie del cuore . . . . . » 40

Anestesia, rianimazione e terapia intensiva (ore 50):

terapia del dolore nelle vasculopatie periferiche . . . . . » 50

Biofisica e bioingegneria (ore 75):

elementi di bioingegneria . . . . . » 35

statistica e informatica . . . . . » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 230. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

sale di degenza di patologia vascolare e sale operatorie di chirurgia vascolare;

laboratorio di chirurgia sperimentale.

I servizi degli istituti che concorrono nelle diverse aree di insegnamento al funzionamento della scuola.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in malattie infettive

Art. 231. — È istituita la scuola di specializzazione in malattie infettive presso l'Università degli studi di Ferrara.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel campo delle malattie infettive e di fornire le competenze professionali relative alle malattie infettive, alla epidemiologia, alla diagnostica di laboratorio in malattie infettive, alla medicina delle comunità, con le conseguenti possibilità operative nel Servizio sanitario nazionale. La scuola rilascia il titolo di specialista in malattie infettive.

Art. 232. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venti specializzandi.

Art. 233. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia; al funzionamento della scuola provvedono con le loro strutture gli istituti di malattie infettive e di igiene e medicina preventiva.

Art. 234. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 235. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) etiologia e patogenesi;

b) epidemiologia e prevenzione;

c) metodologie diagnostiche di laboratorio;

d) patologia e clinica delle malattie infettive.

Art. 236. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Etiologia e patogenesi:

batteriologia medica;
virologia medica;
parassitologia e micologia medica;
immunologia delle malattie infettive.

b) Epidemiologia e prevenzione:

epidemiologia, statistica e informatica delle malattie infettive;
medicina delle comunità;
legislazione sanitaria delle malattie infettive.

c) Metodologie diagnostiche di laboratorio:

tecniche batteriologiche;
tecniche virologiche;
tecniche parassitologiche e micologiche;
tecniche immunologiche.

d) Patologia e clinica delle malattie infettive.

clinica delle malattie infettive;
terapia delle malattie infettive;
malattie tropicali e subtropicali;
metodologia clinica delle malattie infettive.

Art. 237. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Etiologia e patogenesi (ore 150):

batteriologia medica	ore	50
virologia medica	»	50
parassitologia e micologia medica	»	50

Epidemiologia e prevenzione (ore 70):

epidemiologia, statistica e informatica delle malattie infettive	»	70

Patologia e clinica delle malattie infettive (ore 180):

metodologia clinica delle malattie infettive	»	180
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Etiologia e patogenesi (ore 50):

immunologia delle malattie infettive	ore	50

Metodologie diagnostiche di laboratorio (ore 200):

tecniche batteriologiche	»	60
tecniche virologiche	»	80
tecniche parassitologiche e micologiche	»	60

Patologia e clinica delle malattie infettive (ore 150):

malattie tropicali e subtropicali	»	150
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Epidemiologia e prevenzione (ore 60):

medicina delle comunità	ore	40
legislazione sanitaria delle malattie infettive.	»	20

Metodologie diagnostiche di laboratorio (ore 80):

tecniche immunologiche.	»	80

Patologia e clinica delle malattie infettive (ore 260):

clinica delle malattie infettive	»	260
Monte ore elettivo . . .	ore	400

4° Anno:

Patologia e clinica delle malattie infettive (ore 400):

clinica delle malattie infettive	ore	300
terapia delle malattie infettive. . . .	»	100
Monte ore elettivo . . .	ore	400

Art. 238. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

divisioni: malattie infettive;
ambulatori: day hospital;
laboratori:
istituto di malattie infettive;
laboratorio biotossicologico;
laboratorio parassitologico;
laboratorio microbiologico;
laboratorio di informatica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in neurologia

Art. 239. — È istituita la scuola di specializzazione in neurologia presso l'Università degli studi di Ferrara.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel settore delle scienze neurologiche e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in neurologia. La scuola rilascia il titolo di specialista in neurologia.

Art. 240. — La scuola ha la durata di quattro anni. Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venti specializzandi.

Art. 241. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia; al funzionamento della scuola contribuisce con le sue strutture l'istituto di clinica neurologica.

Art. 242. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 243. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) morfofunzionale e biomolecolare;
b) diagnostico-metodologica;
c) farmacologico-terapeutica;
d) clinica.

Art. 244. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Morfofunzionale e biomolecolare:
neuroanatomia;
neurofisiologia;
neurochimica;
neuropatologia;
neuroimmunologia;
neurogenetica.

b) Diagnostico-metodologica:
neurochimica clinica;
elettroencefalografia e tecniche correlate;
elettromiografia e tecniche correlate;
neuropsicologia clinica;
neuroradiologia e neuroimmagini;
biometria e statistica medica.

c) Farmacologico-terapeutica:
neuropsicofarmacologia;
terapia neurologica;
medicina fisica e riabilitativa.

d) Clinica:
neurologia;
semeiotica neurologica;
patologia speciale neurologica;
neurooftalmologia;
neurootologia;
neuroendocrinologia;
neurologia pediatrica;
neurologia geriatrica;
neurologia d'urgenza;
medicina legale e delle assicurazioni;
neuroepidemiologia;
pesicologia medica;
psichiatria;
neurochirurgia e neurotraumatologia.

Art. 245. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Morfofunzionale e biomolecolare (ore 60):

neuroanatomia	ore	15
neurofisiologia	»	15
neurochimica	»	15
neurogenetica	»	15

Diagnostico-metodologica (ore 10):

biometria e statistica medica	»	10

Clinica (ore 330):

semeiotica neurologica	»	160
patologia speciale neurologica	»	160
psicologia medica	»	10
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Morfofunzionale e biomolecolare (ore 40):

neuropatologia	ore	30
neuroimmunologia	»	10

Diagnostico-metodologica (ore 130):

neurochimica clinica	»	20
elettroencefalografia e tecniche correlate	»	40
elettromiografia e tecniche correlate	»	30
neuroradiologia e neuroimmagini	»	40

Clinica (ore 230):

semeiotica neurologica	»	110
patologia speciale neurologica	»	110
neuroepidemiologia	»	10
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Farmacologico-terapeutica (ore 20):

neuropsicofarmacologia	ore	20

Diagnostico-metodologica (ore 140):

elettroencefalografia e tecniche correlate	»	40
elettromiografia e tecniche correlate	»	30
neuroradiologia e neuroimmagini	»	70

Clinica (ore 240):

Neurologia	ore	160
neurooftalmologia	»	10
Neurootologia	»	10
neuroendocrinologia	»	10
psichiatria	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Farmacologico-terapeutica (ore 70):

medicina fisica e riabilitativa	ore	30
terapia neurologica	»	40

Diagnostico-metodologica (ore 30):

neuropsicologia clinica	»	30

Clinica (ore 300):

neurologia	»	150
neurologia pediatrica	»	40
neurologia geriatrica	»	40
neurologia d'urgenza	»	40
medicina legale e delle assicurazioni	»	10
neurochirurgia e neurotraumatologia	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 246. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

servizi di diagnostica strumentale neurofisiologica, neuroradiologica e neuropsicologica;

ambulatori e reparti di degenza neurologici, neurochirurgici, neurotraumatologici, di rianimazione, neurooftalmologici e neurootoiatrici universitari ed ospedalieri;

servizio di neuroriabilitazione.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in oncologia

Art. 247. — È istituita la scuola di specializzazione in oncologia presso l'Università degli studi di Ferrara.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze oncologiche professionali relative ai settori formativi professionali seguenti: prevenzione ed epidemiologia

clinica dei tumori, diagnostica anatomo-patologica dei tumori, diagnostica di laboratorio in oncologia, oncologia medica, radioterapia oncologica. La scuola ha altresì lo scopo di fornire le competenze di oncologia generale necessarie per altre specializzazioni.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte in ambito oncologico, la scuola si articola negli indirizzi di oncologia generale diagnostica e preventiva, di oncologia medica, di radioterapia oncologica e di oncologia diagnostica anatomo-patologica.

La scuola rilascia i titoli di specialista in:

a) oncologia, indirizzo oncologia generale diagnostica e preventiva, per i laureati in medicina e chirurgia;

b) oncologia, indirizzo in oncologia medica, per i laureati in medicina e chirurgia;

c) oncologia, indirizzo di radioterapia oncologica, per i laureati in medicina e chirurgia che siano specialisti in radioterapia oncologica (o in radiologia secondo il vecchio ordinamento);

d) oncologia, indirizzo oncologia diagnostica anatomo-patologica, per i laureati in medicina e chirurgia che siano in possesso di specializzazione in anatomia patologica.

Art. 248. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sei per ciascun anno di corso, per un totale di ventiquattro specializzandi.

Art. 249. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia; il funzionamento della scuola è affidato all'istituto di anatomia e istologia patologica con la collaborazione degli istituti universitari di radiologia e di patologia generale.

Art. 250. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione all'indirizzo di oncologia generale diagnostica e preventiva i laureati in medicina e chirurgia, di oncologia diagnostica anatomo-patologica i laureati in medicina e chirurgia che siano specialisti in anatomia patologica, di oncologia medica i laureati in medicina e chirurgia, di radioterapia oncologica i laureati in medicina e chirurgia che siano specialisti in radioterapia oncologica (o in radiologia secondo il vecchio ordinamento).

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 251. — La scuola di specializzazione in oncologia comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) oncologia generale, che comprende gli insegnamenti propri della patologia generale;

b) epidemiologia e prevenzione dei tumori;

c) morfologia dei tumori, che comprende gli insegnamenti propri della anatomia patologica;

d) diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia;

e) oncologia clinica, che comprende gli insegnamenti oncologici di pertinenza medica, chirurgica e radioterapica.

Art. 252. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Oncologia generale:

cancerogenesi;
patologia molecolare, cinetica cellulare, metabolismo;
rapporti tumore/ospite;
immunologia;
ormoni e crescita tumorale;
biologia delle metastasi;
citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori;
storia naturale dei principali tumori umani.

b) Epidemiologia e prevenzione dei tumori:

metodologia statistica e tecniche di informatica;
epidemiologia;
prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori;
aspetti medico-legali e deontologia in oncologia;
organizzazione sanitaria.

c) Morfologia dei tumori (diagnostica anatomo-patologica dei tumori):

morfologia macroscopica, microscopica e ultrastrutturale dei tumori;
diagnostica isto- e cito-patologica;
diagnostica ultrastrutturale dei tumori;
tecniche di indagine isto- e cito-patologiche;
tecniche di indagine ultrastrutturale;
istochimica patologica;
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori.

d) Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia:

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali);
citogenetica;
citofluorimetria;
diagnostica e tecnica diagnostica immunologica e immunogenetica;
diagnostica e tecnica diagnostica generale molecolare;
diagnostica per immagini;
diagnostica radio-isotopica;
tecnica e diagnostica endoscopica.

e) Oncologia clinica (oncologia medica, chirurgia oncologica, radioterapia oncologica):

stadiazione dei tumori, fattori prognostici;
farmacologia e chemioterapia dei tumori;
endocrinologia oncologica;
radioterapia e terapia radio-isotopica;
chirurgia oncologica (terapia chirurgica dei tumori e tecniche speciali chirurgiche in oncologia);
terapie integrate (compresa la progettazione di trials clinici);
terapia del dolore,
riabilitazione psicologica e funzionale del paziente neoplastico;
oncologia pediatrica;
oncologia ematologica;
oncologia medica (tumori dell'apparato genitale femminile, della testa e del collo, dell'apparato respiratorio, dell'apparato digerente, dell'apparato urinario e genitale maschile, dell'apparato nervoso centrale e periferico, dell'apparato tegumentario, delle ghiandole endocrine, dei tessuti molli).

Art. 253. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

Gli indirizzi sono attivati presso gli istituti di pertinenza, secondo le pertinenze di area di cui ai precedenti articoli.

Per quanto attiene l'area elettiva il tirocinio tecnico applicativo sarà svolto come appresso specificato:

a) settori formativi in oncologia generale, diagnostica anatomo-patologica preventiva, e diagnostica: il tirocinio sarà svolto nell'ambito delle aree di oncologia generale, epidemiologia e prevenzione dei tumori, diagnostica anatomo-patologica dei tumori, diagnostica di laboratorio in oncologia;
b) settori formativi in oncologia medica, chirurgia oncologica, radioterapia oncologica: il tirocinio sarà svolto nell'ambito dell'area di oncologia clinica.

La frequenza nelle diverse aree avviene come di seguito specificato, relativamente al primo biennio comune ed alle diverse sezioni nel secondo biennio:

1° Anno:

Oncologia generale (ore 140):

cancerogenesi . . . . ore 30
patologia molecolare, cinetica cellulare, metabolismo . . . . » 40
rapporti tumore/ospite . . . . » 30
immunologia . . . . » 40

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 40):

metodologia statistica e tecniche di informatica . . . . ore 40

Morfologia dei tumori (ore 60):

morfologia macroscopica, microscopica e ultrastrutturale dei tumori . . . . . . » 40
tecniche di indagine isto- e cito-patologica . . . . » 20

Diagnostica di laboratorio in oncologia (ore 100):

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali) . . . . » 70
diagnostica per immagini . . . . » 30

Oncologia: clinica (ore 60):

stadiazione dei tumori, fattori prognostici . . . . » 30
farmacologia e chemioterapia dei tumori . . . . » 30

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Oncologia generale (ore 100):

ormoni e crescita tumorale . . . . . . ore 30
biologia delle metastasi . . . . » 30
citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori . . . . » 40

Morfologia dei tumori (ore 70):

diagnostica isto- e cito-patologica . . » 20
diagnostica ultrastrutturale dei tumori » 10
tecniche di indagine ultrastrutturale. » 5
istochimica patologica . . . . » 15
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori . . . . » 20

Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 100):

diagnostica radio-isotopica . . . . . . » 50
tecnica e diagnostica endoscopica . . » 50

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 60):

epidemiologia . . . . » 20
prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori . . . . » 40

Oncologia clinica (ore 70):

endocrinologia oncologica . . . . . . » 40
oncologia medica . . . . » 30

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno - indirizzo oncologia generale diagnostica e preventiva:

Oncologia generale (ore 70):

patologia molecolare, cinetica cellulare e metabolismo	ore	40
immunologia	»	30

Morfologia dei tumori (ore 50):

diagnostica isto- e cito-patologica	»	30
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori	»	20

Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 150):

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali)	»	50
citogenetica	»	50
citofluorimetria	»	50

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 70):

prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori	»	70

Oncologia clinica (ore 60):

oncologia medica	»	60
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - indirizzo oncologia generale diagnostica e preventiva:

Oncologia generale (ore 60):

citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori	ore	30
storia naturale dei principali tumori umani	»	30

Morfologia dei tumori (ore 50):

diagnostica ultrastrutturale dei tumori	»	20
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori	»	30

Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 150):

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali)	»	50
diagnostica e tecnica diagnostica immunologica e immunogenetica	»	50
diagnostica e tecnica diagnostica di genetica molecolare	»	50

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 80):

prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori	»	40
aspetti medico-legali e deontologia in oncologia	»	20
organizzazione sanitaria	»	20

Oncologia clinica (ore 60):

stadiazione dei tumori, fattori prognostici	ore	40
chirurgia oncologica	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - indirizzo oncologia medica

Oncologia generale (ore 60):

patologia molecolare, cinetica cellulare, metabolismo	ore	30
immunologia	»	30

Morfologia dei tumori (ore 50):

diagnostica isto- e cito-patologica	»	30
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori	»	20

Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 40):

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali)	»	20
diagnostica per immagini	»	20

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 40):

prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori	»	40

Oncologia clinica (ore 210):

oncologia medica	»	100
chirurgia oncologica	»	30
radioterapia e terapia radio-isotopica	»	40
oncologia pediatrica	»	20
oncologia ematologica	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - indirizzo oncologia medica:

Oncologia generale (ore 50):

citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori	ore	30
storia naturale dei principali tumori umani	»	20

Morfologia dei tumori (ore 50):

diagnostica ultrastrutturale dei tumori	»	20
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori	»	30

Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 40):

diagnostica per immagini	»	20
diagnostica radio-isotopica	»	10
tecnica e diagnostica endoscopica	»	10

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 30):

aspetti medico-legali e deontologia in oncologia	ore	10
organizzazione sanitaria	»	20

Oncologia clinica (ore 230):

oncologia medica	»	100
chirurgia oncologica	»	30
radioterapia e terapia radio-isotopica	»	40
terapie integrate (compresa la progettazione di trials clinici)	»	20
terapia del dolore	»	20
riabilitazione psicologica e funzionale del paziente neoplastico	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - indirizzo radioterapia oncologica:

Oncologia generale (ore 50):

patologia molecolare, cinetica cellulare e metabolismo	ore	30
immunologia	»	20

Morfologia dei tumori (ore 30):

correlazioni anatomo-cliniche nei tumori	»	30

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 20):

aspetti medico-legali e deontologia in oncologia	»	10
organizzazione sanitaria	»	10

Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 70):

diagnostica per immagini	»	30
diagnostica radio-isotopica	»	20
tecnica e diagnostica endoscopica	»	20

Oncologia clinica (ore 230):

oncologia medica	»	60
chirurgia oncologica	»	30
radioterapia e terapia radio-isotopica	»	100
oncologia pediatrica	»	20
oncologia ematologica	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - indirizzo radioterapia oncologica:

Oncologia generale (ore 60):

citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori	ore	30
storia naturale dei principali tumori umani	»	30

Morfologia dei tumori (ore 30):

correlazioni anatomo-cliniche nei tumori	ore	30

Epidemiologia e prevenzione nei tumori (ore 20):

aspetti medico-legali e deontologia in oncologia	»	10
organizzazione sanitaria	»	10

Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 70):

diagnostica per immagini	»	30
diagnostica radio-isotopica	»	20
tecnica e diagnostica endoscopica	»	20

Oncologia clinica (ore 220):

oncologia medica	»	40
chirurgia oncologica	»	20
radioterapia e terapia radio-isotopica	»	100
terapie integrate (compresa la progettazione di trials clinici)	»	20
terapia del dolore	»	20
riabilitazione psicologica e funzionale del paziente neoplastico	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - indirizzo oncologia diagnostica anatomo-patologica:

Oncologia generale (ore 60):

patologia molecolare, cinetica cellulare, metabolismo	ore	30
immunologia	»	30

Morfologia dei tumori (ore 180):

morfologia macroscopica, microscopica, ultrastrutturale dei tumori	»	30
diagnostica isto- e cito-patologica	»	100
istochimica patologica	»	20
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori	»	30

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 50):

prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori	»	50

Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 50):

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali)	»	30
diagnostica per immagini	»	20

Oncologia clinica (ore 60):

oncologia medica	»	60
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - indirizzo oncologia diagnostica anatomo-patologica:

Oncologia generale (ore 60):

citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori	ore	30
storia naturale dei principali tumori umani	»	30

Morfologia dei tumori (ore 250):

morfologia macroscopica, microscopica ed ultrastrutturale dei tumori	»	50
diagnostica isto- e cito-patologica	»	150
diagnostica ultrastrutturale dei tumori	»	20
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori	»	30

Epidemiologia e prevenzione nei tumori (ore 30):

aspetti medico-legali e deontologia in oncologia	»	10
organizzazione sanitaria	»	20

Oncologia clinica (ore 60):

stadiazione dei tumori, fattori prognostici	»	40
chirurgia oncologica	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 254. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

sala anatomica; laboratorio di diagnostica istologica; laboratorio di diagnostica citopatologica; laboratorio di istochimica; laboratorio di immunologia; ambulatorio di oncologia.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in pediatria

Art. 255. — È istituita la scuola di specializzazione in pediatria presso l'Università degli studi di Ferrara.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali e la preparazione unitaria relativa necessaria alla pediatria di base, mediante un biennio propedeutico; tale preparazione è successivamente completata mediante bienni ad indirizzo differenziato.

Attese le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito della pediatria, la scuola si articola negli indirizzi di: pediatria generale; pediatria sociale - puericultura; neonatologia e patologia neonatale.

La scuola rilascia i titoli di specialista in pediatria, indirizzo pediatria generale, indirizzo pediatria sociale - puericultura, indirizzo neonatologia e patologia neonatale.

Art. 256. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dodici per ciascun anno di corso.

Art. 257. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia; gli istituti che con le loro strutture contribuiscono al funzionamento della scuola sono la clinica pediatrica e l'istituto di puericultura e medicina neonatale.

Art. 258. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 259. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;
b) diagnostica;
c) epidemiologia e statistica;
d) pediatria generale;
e) patologie specialistiche pediatriche e neonatali;
f) pediatria preventiva e sociale;
g) neonatologia e medicina fetale.

Art. 260. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica:
farmacologia;
immunologia;
embriologia.

b) Diagnostica:
anatomia patologica;
patologia clinica;
radiologia e diagnostica per immagini.

c) Epidemiologia e statistica:
epidemiologia e statistica medica delle malattie del bambino;
epidemiologia e prevenzione della patologia perinatale;
epidemiologia e prevenzione di malattie di importanza sociale.

d) Pediatria generale:

alimentazione e dietologia;
auxologia;
malattie infettive;
pediatria (pediatria generale e specialistica);
pediatria preventiva e sociale;
semeiotica pediatrica e neonatale;
terapia pediatrica speciale.

e) Patologie specialistiche pediatriche e neonatali:

adolescentologia;
cardiologia pediatrica e neonatale;
chirurgia pediatrica e neonatale;
dermatologia;
ematologia pediatrica e neonatale;
endocrinologia e malattie del metabolismo infantile e neonatale;
medicina fisica e riabilitazione;
gastroenterologia;
ginecologia;
nefrologia e urologia;
neurologia;
oculistica;
odontostomatologia;
oncologia pediatrica;
immunologia clinica;
ortopedia e traumatologia,
otorinolaringoiatria;
patologia ereditaria;
pneumologia;
psichiatria dell'età evolutiva;
psicologia.

f) Pediatria preventiva e sociale:

informazione ed educazione sanitaria;
infortunistica e sua prevenzione;
legislazione del minore;
legislazione e assistenza sociale;
medicina dello sport;
medicina scolastica e sua legislazione;
organizzazione sanitaria;
pediatria preventiva e sociale;
prevenzione e trattamento delle tossicodipendenze;
servizi pubblici extraospedalieri di sanità ed assistenza per l'età evolutiva.

g) Neonatologia e medicina fetale:

medicina neonatale;
medicina dell'età prenatale;
terapia neonatale;
terapia intensiva neonatale.

Art. 261. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di caratterere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato, relativamente al primo biennio comune e ai tre indirizzi del secondo biennio:

1° Anno:

Propedeutica (ore 60):
farmacologia . . . . ore 20
immunologia . . . . » 20
embriologia . . . . » 20

Diagnostica (ore 40):
patologia clinica . . . . » 40

Epidemiologia e statistica (ore 30):
epidemiologia e statistica medica delle malattie del bambino . . . . » 30

Pediatria generale (230):
alimentazione e dietologia dell'età evolutiva . . . . » 50
auxologia . . . . » 30
semeiotica pediatrica e neonatale . . » 50
pediatria (pediatria generale e specialistica) . . . . » 100

Pediatria preventiva e sociale (ore 40):
pediatria preventiva e sociale . . . . . » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Diagnostica (ore 70):
anatomia patologica . . . . ore 40
radiologia e diagnostica per immagini » 30

Pediatria generale (ore 130):
malattie infettive . . . . » 30
pediatria (pediatria generale e specialistica) . . . . » 100

Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 100):
patologia ereditaria . . . . » 40
psicologia . . . . » 30
chirurgia pediatrica e neonatale . . . » 30

Pediatria preventiva e sociale (ore 30)
legislazione del minore . . . . » 15
organizzazione sanitaria . . . . » 15

Neonatologia e medicina fetale (ore 70):
medicina neonatale . . . . » 70

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno - indirizzo in pediatria generale:

Pediatria generale (ore 110):
pediatria (pediatria generale e specialistica) . . . . ore 80
terapia pediatrica speciale . . . . . . » 30

Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 290):
adolescentologia . . . . » 40
cardiologia pediatrica e neonatale » 40

endocrinologia e malattie del metabolismo infantile e neonatale ore 50
gastroenterologia. . . . . » 40
nefrologia e urologia . . . . » 40
pneumologia . . . . » 50
immunologia clinica. . . . . » 30

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno - indirizzo in pediatria generale:

Pediatria generale (ore 110):

pediatria (pediatria generale e specialistica) . . . . ore 80
terapia pediatrica speciale . . . . » 30

Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 290):

dermatologia . . . . » 20
ematologia pediatrica e neonatale. . » 40
medicina fisica e riabilitazione. . . . » 20
ginecologia . . . . » 20
neurologia . . . . » 40
oculistica . . . . » 20
odontostomatologia . . . . » 20
oncologia pediatrica. . . . . » 40
ortopedia e traumatologia . . . . . . » 20
otorinolaringoiatria . . . . » 20
psichiatria dell'età evolutiva . . . . . » 30

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno - indirizzo in pediatria sociale-puericultura:

Epidemiologia e statistica (ore 20):

epidemiologia e prevenzione di malattie di importanza sociale. . . . . ore 20

Pediatria generale (ore 140):

alimentazione e dietologia . . . . . . » 40
pediatria (pediatria generale e specialistica) . . . . » 100

Patologie specialistiche pediatriche e neonatale. . . . . » 90
adolescentologia . . . . » 60
medicina fisica e riabilitazione. . . . » 30

Pediatria preventiva e sociale (ore 150):

medicina dello sport . . . . » 20
medicina scolastica e sua legislazione » 30
pediatria preventiva e sociale . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno - indirizzo in pediatria sociale-puericultura:

Pediatria generale (ore 130):

auxologia . . . . ore 30
pediatria (pediatria generale e specialistica) . . . . » 100

Pediatria preventiva e sociale (ore 270):

informazione ed educazione sanitaria » 30
infortunistica e sua prevenzione . . . » 30
legislazione ed assistenza sociale. . . » 30
pediatria preventiva e sociale . . . . » 100
prevenzione e trattamento delle tossicodipendenze. . . . . » 50
servizi pubblici extraospedalieri di sanità ed assistenza per l'età evolutiva. . . » 30

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno - indirizzo in neonatologia e patologia generale:

Diagnostica (ore 110):

anatomia patologica. . . . . ore 30
patologia clinica . . . . » 30
radiologia e diagnostica per immagini » 50

Epidemiologia e statistica (ore 20):

epidemiologia e prevenzione della patologia perinatale. . . . . » 20

Pediatria generale (ore 80):

alimentazione e dietologia . . . . . . » 50
semeiotica pediatrica e neonatale . . » 30

Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 30):

chirurgia pediatrica e neonatale. . . » 30

Neonatologia e medicina fetale (ore 160):

medicina neonatale . . . . » 100
medicina dell'età prenatale . . . . . . » 30
terapia neonatale . . . . » 30

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno - indirizzo in neonatologia e patologia neonatale:

Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 250):

cardiologia pediatrica e neonatale. . ore 40
dermatologia . . . . » 20
ematologia pediatrica e neonatale. . » 30
endocrinologia e malattie del metabolismo infantile e neonatale. . . . . » 30
nefrologia e urologia . . . . » 40
neurologia . . . . » 40
pneumologia . . . . » 50

Neonatologia e medicina fetale (ore 150):

medicina neonatale	ore	100
terapia intensiva neonatale	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 262. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

pronto soccorso pediatrico; reparto lattanti; reparti II e III infanzia; Day Hospital; terapia intensiva neonatale; patologia neonatale; neonatologia; laboratorio di ultramicroanalisi; laboratorio di citogenetica; servizio di cardiologia pediatrica; servizio di neurologia pediatrica; servizio di nefrologia pediatrica; laboratorio di ECG pediatrica; laboratorio di ecoencefalografia pediatrica; laboratorio di ECG e foncardiografia pediatrica; laboratorio di ecocardiografia pediatrica; ambulatori divisionali pediatrici; ambulatorio di neurologia pediatrica; ambulatorio di cardiologia pediatrica; ambulatorio di gastroenterologia e disturbi della nutrizione pediatrico; ambulatorio di nefrologia pediatrica; ambulatorio follow-up dei neonati di basso peso; ambulatorio follow-up dei malformati.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica.

Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 263 *(Norme transitorie)*. — Allo scopo di uniformare e regolarizzare le qualifiche professionali dei medici già specialisti in materie del gruppo pediatrico, possono essere ammessi al primo anno di uno dei bienni di indirizzo:

a) gli specialisti in pediatria (durata quattro anni);

b) gli specialisti in pediatria preventiva e puericultura (durata quattro anni);

c) gli specialisti in pediatria o clinica pediatrica (durata tre anni);

d) gli specialisti in puericultura (durata tre anni);

e) gli specialisti in pediatria o clinica pediatrica (durata due anni);

f) gli specialisti in puericultura (durata due anni) che abbiano anche seguito il diploma di specializzazione o perfezionamento annuale in neonatologia.

Scuola di specializzazione in reumatologia

Art. 264. — È istituita la scuola di specializzazione in reumatologia presso l'Università degli studi di Ferrara.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali relative ai settori della prevenzione, diagnosti, terapia e riabilitazione delle malattie reumatiche.

La scuola rilascia il titolo di specialista in reumatologia.

Art. 265. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sette per ciascun anno di corso, per un totale di ventotto specializzandi.

Art. 266. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia; al funzionamento della scuola contribuisce con le sue strutture l'istituto di clinica medica generale e terapia medica.

Art. 267. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione

Art. 268. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) morfologia e fisiopatologia del sistema osteoarticolare;

b) diagnostica di laboratorio e strumentale;

c) patologia e clinica delle malattie reumatiche;

d) farmacologia e terapia delle malattie reumatiche.

Art. 269. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didatica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Morfologia e fisiopatologia del sistema osteoarticolare:

anatomia e istologia dell'apparato locomotore;
chimica biologica di interesse reumatologico;
fisiopatologia dell'apparato locomotore;
immunologia;
immunogenetica.

b) Diagnostica di laboratorio e strumenatale:

anatomia e istologia patologica I e II;
patologia clinica;
immunopatologia;
diagnostica per immagini;
semeiotica strumentale;
microbiologia e virologia.

c) Patologia e clinica delle malattie reumatiche:

epidemiologia e aspetti sociali delle malattie reumatiche;
semeiotica dell'apparato locomotore;
reumo-atro-patie professionali;
patologia e clinica delle malattie reumatiche I, II e III.

d) Farmacologia e terapia delle malattie reumatiche:

farmacologia reumatologica;
terapia delle malattie reumatiche I e II;
terapia occupazionale ed economia articolare;
terapia termale;
riabilitazione dei malati reumatici;
terapia ortopedica;
fisiokinesiterapia reumatologica.

Art. 270. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Morfologia e fisiopatologia del sistema osteoarticolare: (ore 300):

anatomia e istologia dell'apparato locomotore	ore	50
chimica biologica di interesse reumatologico	»	50
fisiopatologia dell'apparato locomotore	»	50
immunologia	»	100
immunogenetica	»	50

Patologia e clinica delle malattie reumatiche (ore 100):

semeiotica dell'apparato locomotore	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 250):

immunopatologia	ore	50
anatomia e istologia patologica I	»	50
patologia clinica	»	50
diagnostica per immagini	»	75
microbiologia e virologia	»	25

Patologia e clinica delle malattie reumatiche (ore 100):

patologia e clinica delle malattie reumatiche I	»	100

Farmacologia e terapia delle malattie reumatiche (ore 50):

farmacologia reumatologica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 100):

anatomia e istologia patologica II	ore	50
semeiotica strumentale	»	50

Patologia e clinica delle malattie reumatiche (ore 100):

patologia e clinica delle malattie reumatiche II	ore	100

Farmacologia e terapia delle malattie reumatiche (ore 200):

terapia delle malattie reumatiche I	»	100
terapia occupazionale ed economia articolare	»	50
terapia termale	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Patologia e clinica delle malattie reumatiche (ore 200):

reumo-atro-patie professionali	ore	50
patologia e clinica delle malattie reumatiche III	»	100
epidemiologia e aspetti sociali delle malattie reumatiche	»	50

Farmacologia e terapia delle malattie reumatiche (ore 200):

terapia delle malattie reumatiche II	»	50
riabilitazione dei malati reumatici	»	50
terapia ortopedica	»	50
fisiokinesiterapia d'interesse reumatologico	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 271. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparti di clinica medica; divisione di reumatologia; divisione di medicina interna; ambulatori e laboratori di clinica medica, di reumatologia e di medicina interna.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 settembre 1988
Registro n. 50 Istruzione, foglio n. 397

88A3997

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 febbraio 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2229, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio. 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli 158 e 159, relativi alla scuola di specializzazione in pediatria, sono soppressi.

Art. 2

Gli articoli da 229 a 234, relativi alla scuola di specializzazione in medicina interna, sono soppressi.

Art. 3.

Gli articoli da 288 a 290, relativi alla scuola di specializzazione in microbiologia, sono soppressi.

Art. 4.

Gli articoli da 362 a 365, relativi alla scuola di specializzazione in allergologia, che muta denominazione in allergologia ed immunologia clinica, sono soppressi.

Art. 5.

Dopo l'art. 405 e con lo spostamento della numerazione successiva, sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi al riordinamento delle scuole sopraelencate negli articoli 1, 2 e 4.

Scuola di specializzazione in allergologia ed immunologia clinica

Art. 406. — È istituita la scuola di specializzazione in allergologia ed immunologia clinica presso l'Università degli studi di Pavia.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali relative ai settori della prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione delle malattie allergiche ed immunologiche.

La scuola rilascia il titolo di specialista in allergologia ed immunologia clinica, indirizzo clinico (e immunologia clinica) oppure indirizzo di laboratorio (immunologia diagnostica).

Art. 407. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venti specializzandi.

Art. 408. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia con il dipartimento di medicina preventiva, occupazionale e di comunità - sezioni di medicina del lavoro.

Art. 409. — Sono ammessi alle prove per l'iscrizione all'indirizzo di immunologia clinica ed allergologia i laureati in medicina e chirurgia, all'indirizzo in immunologia diagnostica i laureati in medicina e chirurgia e in scienze biologiche.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione, limitatamente all'indirizzo clinico (allergologia e immunologia clinica).

Art. 410. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) fisiopatologia generale;
b) immunopatologia;
c) diagnostica di laboratorio e strumentale;
d) clinica e terapia.

Art. 411. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) fisiopatologia generale:

immunologia;
immunogenetica;
immunologia dei tumori e dei trapianti;
citopatologia;
autoimmunità;
immunofarmacologia;
istopatologia.

b) Immunopatologia:

immunopatologia generale;
etiopatogenesi delle malattie allergiche;
etiopatogenesi delle malattie immunologiche;
immunopatologia speciale.

c) Diagnostica di laboratorio e strumentale:
epidemiologia e statistica;
diagnostica immunologica e tipizzazione tissutale;
diagnostica allergologica.

d) Clinica e terapia:
clinica e terapia delle malattie allergiche, comprese le allergopatie professionali;
clinica e terapia delle malattie del sistema linfoemopoietico;
clinica e terapia delle malattie immunologiche;
clinica e terapia delle immunodeficienze primitive e secondarie.

Art. 412. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Fisiopatologia generale (ore 200):
immunologia . . . . ore 40
immunogenetica . . . . » 15
immunologia dei tumori e dei trapianti . . . . » 15
citopatologia . . . . » 100
autoimmunità . . . . » 30
Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 150):
diagnostica allergologica . . . . » 100
diagnostica immunologica e tipizzazione tissutale . . . . » 50
Immunopatologia (ore 50):
immunopatologia generale . . . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Fisiopatologia generale (ore 100):
immunofarmacologia . . . . ore 25
istopatologia . . . . » 75
Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 150):
diagnostica allergologica . . . . » 100
diagnostica immunologica e tipizzazione tissutale . . . . » 50
Immunopatologia (ore 150):
immunopatologia generale . . . . . . » 50
etiopatogenesi delle malattie allergiche . . . . » 30
etiopatogenesi delle malattie immunologiche . . . . » 30
immunopatologia speciale I . . . . . » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno - indirizzo di immunologia clinica ed allergologia:

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 150):
epidemiologia e statistica . . . . ore 50
diagnostica allergologica . . . . ore 100
Immunopatologia (ore 50):
immunopatologia speciale II . . . . . » 50
Clinica e terapia (ore 200):
clinica e terapia delle malattie allergiche comprese le allergopatie professionali . » 100
clinica e terapia delle malattie immunologiche . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno - indirizzo di immunologia clinica ed allergologia:

Immunopatologia (ore 100):
immunopatologia speciale III . . . . ore 100
Clinica e terapia (ore 300):
clinica e terapia delle malattie del sistema linfoemopoietico . . . . » 100
clinica e terapia delle malattie autoimmuni . . . . » 100
clinica e terapia delle immunodeficienze primitive e secondarie . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno - indirizzo di immunologia diagnostica:

Fisiopatologia generale (ore 100):
immunologia . . . . ore 100
Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 200):
diagnostica allergologica . . . . » 50
diagnostica immunologica e tipizzazione tissutale . . . . » 50
epidemiologia e statistica . . . . » 100
Immunopatologia (ore 100):
immunopatologia speciale II . . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno - indirizzo di immunologia diagnostica:

Fisiopatologia generale (ore 100):
immunologia . . . . ore 100
Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 200):
diagnostica allergologica . . . . » 100
diagnostica immunologica e tipizzazione tissutale . . . . » 100
Immunopatologia (ore 100):
immunopatologia speciale III . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 413. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparti di degenza della I sezione di medicina del lavoro del dipartimento di medicina preventiva, occupazionale e di comunità dell'Università di Pavia;

servizio di allergologia respiratoria del dipartimento di medicina preventiva, occupazionale e di comunità dell'Università di Pavia;

servizio di allergologia e immunologia clinica della fondazione clinica del lavoro;

servizio di medicina nucleare della fondazione clinica del lavoro;

divisione di pneumologia e servizio di fisiopatologia respiratoria della fondazione clinica del lavoro.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e della acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 414. — Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme generali delle scuole di specializzazione.

Scuola di specializzazione in medicina interna

Art. 415. — È istituita la scuola di specializzazione in medicina interna presso l'Università degli studi di Pavia.

La scuola ha lo scopo di fornire agli specializzandi le conoscenze propedeutiche necessarie per l'approfondimento delle varie branche della medicina generale nonché le conoscenze relative all'inquadramento complessivo della patologia di base e alla pratica medica di medicina generale, compresa quella d'urgenza.

La scuola rilascia il titolo di specialista in medicina interna, indirizzo di medicina interna.

Art. 416. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in trenta per ciascun anno di corso, per un totale di centocinquanta specializzandi.

Art. 417. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Contribuiscono con le loro strutture al funzionamento della scuola:

a) dipartimento di medicina interna e terapia medica, Università di Pavia;

b) dipartimento di biochimica;

c) dipartimento di patologia umana ed ereditaria;

d) dipartimento di medicina preventiva occupazionale e di comunità;

e) clinica malattie infettive;

f) clinica neurologica;

g) istituto di microbiologia;

h) istituto di tisiologia;

i) divisione di medicina generale II; servizio di emodialisi - Ospedale civile di Legnano - USSL n. 70;

l) divisione di medicina generale; unità coronarica; servizio di emodialisi; ambulatori di endoscopia digestiva e cardiologica; centro antidiabetico - Ospedale civile di Voghera - USSL n. 79;

m) divisione di medicina generale - Ospedale civile di Sondrio - USSL n. 22;

n) divisione di medicina generale - Ospedale civile di Vigevano - USSL n. 78;

o) divisione di medicina generale I; ambulatorio centro malattie endocrine e dismetaboliche - Ospedale civile di Cremona - USSL n. 51;

p) divisione di medicina interna A, medicina interna B e medicina interna C - Ospedale di circolo di Varese - USSL n. 3;

q) divisione di medicina generale I - Ospedale civile di Busto Arsizio - USSL n. 8;

r) divisione di medicina generale II - Ospedale civile di Busto Arsizio - USSL n. 8;

s) divisione di medicina generale III - Ospedale civile di Busto Arsizio - USSL n. 8;

t) divisione di medicina generale II - Ospedale civile di Lodi - USSL n. 56.

Art. 418. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 419. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica clinica;
b) metodologia clinica;
c) patologia sistematica;
d) clinica e terapia.

Art. 420. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica clinica:
medicina delle comunità;
farmacologia;
microbiologia;
patologia molecolare (basi biologiche);
anatomia e istologia patologica;
patologia clinica.

b) Metodologia clinica:
metodologia clinica.

c) Patologia sistematica:
malattie infettive;
ematologia;
allergologia e immunologia clinica;
reumatologia;
cardiologia;
fisiopatologia respiratoria;
nefrologia;
gastroenterologia;
endocrinologia;
malattie del ricambio;
neurologia;
medicina psicosomatica e psichiatria.

d) Clinica e terapia:
terapia medica;
medicina interna.

Art. 421. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività

didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica clinica (ore 200):

medicina delle comunità	ore	30
microbiologia	»	40
patologia molecolare (basi biologiche)	»	30
anatomia e istologia patologica	»	50
patologia clinica	»	50

Metodologia clinica (ore 100):

metodologia clinica	»	100

Clinica e terapia (ore 100):

medicina interna	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Propedeutica clinica (ore 30):

farmacologia	ore	30

Metodologia clinica (ore 50):

metodologia clinica	»	50

Patologia sistematica (ore 270):

malattie infettive	»	40
ematologia	»	30
allergologia e immunologia clinica	»	30
reumatologia	»	20
gastroenterologia	»	40
endocrinologia	»	40
malattie del ricambio	»	30
cardiologia	»	40

Clinica e terapia (ore 50):

medicina interna	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Propedeutica clinica (ore 30):

farmacologia	ore	30

Patologia sistematica (ore 210):

cardiologia	»	40
fisiopatologia respiratoria	»	40
nefrologia	»	50
neurologia	»	50
medicina psicosomatica e psichiatria	»	30

Clinica e terapia (ore 160):

medicina interna	»	90
terapia medica	»	70
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - indirizzo medicina interna:

Metodologia clinica (ore 100):

metodologia clinica	ore	100

Clinica e terapia (ore 300):

medicina interna	»	250
terapia medica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno - indirizzo di medicina interna:

Metodologia clinica (ore 100):

metodologia clinica	ore	100

Clinica e terapia (ore 300):

medicina interna	»	250
terapia medica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 422. — Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti o servizi:

laboratorio (chimica, immunologia, batteriologia, sierologia, virologia;

ecocardiografia, elettrocardiografia, medicina nucleare, ecografia, radiologia;

corsia di medicina interna.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Art. 423. — Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme generali delle scuole di specializzazione.

Scuola di specializzazion in pediatria

Art. 424. — È istituita la scuola di specializzazione in pediatria presso l'Università degli studi di Pavia.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali e la preparazione unitaria relativa necessaria alla pediatria di base, mediante un biennio propedeutico; tale preparazione è successivamente completata mediante bienni ad indirizzo differenziato.

La scuola rilascia il titolo di specialista in pediatria, indirizzo pediatria generale.

Art. 425. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in venticinque per ciascun anno di corso, per un totale di cento specializzandi.

Art. 426. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia con il contributo dei seguenti istituti/cliniche: clinica pediatrica, Università di Pavia; divisione di patologia neonatale, Policlinico S. Matteo; divisione di neonatologia, Policlinico S. Matteo; divisione di chirurgia pediatrica, Policlinico S. Matteo; divisione pediatrica, Ospedale di Varese; divisione di pediatria, Ospedale Bambini di Brescia.

Art. 427. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 428. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;
b) diagnostica;
c) epidemiologia e statistica;
d) pediatria generale;
e) patologie specialistiche pediatriche e neonatali;
f) pediatria preventiva e sociale;
g) neonatologia e medicina fetale.

Art. 429. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica:

farmacologia;
immunologia;
embriologia.

b) Diagnostica:

anatomia patologica;
patologia clinica;
radiologia e diagnostica per immagini.

c) Epidemiologia e statistica:

epidemiologia e statistica medica delle malattie del bambino;
epidemiologia e prevenzione della patologia perinatale;
epidemiologia e prevenzione di malattie di importanza sociale.

d) Pediatria generale:

alimentazione e dietologia;
auxologia;
malattie infettive;
pediatria (pediatria generale e specialistica);
pediatria preventiva e sociale;
semeiotica pediatrica e neonatale;
terapia pediatrica speciale.

e) Patologie specialistiche pediatriche e neonatali:

adolescentologia;
cardiologia pediatrica e neonatale;
chirurgia pediatrica e neonatale;
dermatologia;
ematologia pediatrica e neonatale;
endocrinologia e malattie del metabolismo infantile e neonatale;
medicina fisica e riabilitazione;
gastroenterologia;
ginecologia;
nefrologia e urologia;
neurologia;
oculistica;
odontostomatologia;
oncologia pediatrica;
immunologia clinica;
ortopedia e traumatologia;
otorinolaringoiatria;
patologia ereditaria;
pneumologia;
psichiatria dell'età evolutiva;
psicologia.

f) Pediatria preventiva e sociale:

informazione ed educazione sanitaria;
infortunistica e sua prevenzione;
legislazione del minore;
legislazione e assistenza sociale;
medicina dello sport;
medicina scolastica e sua legislazione;
organizzazione sanitaria;
pediatria preventiva e sociale;
prevenzione e trattamento delle tossicodipendenze;
servizi pubblici extraospedalieri di sanità ed assistenza per l'età evolutiva.

g) Neonatologia e medicina fetale:

medicina neonatale;
medicina dell'età prenatale;
terapia neonatale;
terapia intensiva neonatale.

Art. 430. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica (ore 60):		
farmacologia	ore	20
immunologia	»	20
embriologia	»	20
Diagnostica (ore 40):		
patologia clinica	»	40
Epidemiologia e statistica (ore 30):		
epidemiologia e statistica medica delle malattie del bambino	»	30
Pediatria generale (ore 230):		
alimentazione e dietologia	»	50
auxologia	»	30
semeiotica pediatrica e neonatale	»	50
pediatria (pediatria generale e specialistica)	»	100
Pediatria preventiva e sociale (ore 40):		
pediatria preventiva e sociale	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

2° *Anno*:

Diagnostica (ore 70):		
anatomia patologica	ore	40
radiologia e diagnostica per immagini	»	30
Pediatria generale (ore 130):		
malattie infettive	»	30
pediatria (pediatria generale e specialistica)	»	100
Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 100):		
patologia ereditaria	»	40
psicologia	»	30
chirurgia pediatrica e neonatale	»	30
Pediatria preventiva e sociale (ore 30):		
legislazione del minore	»	15
organizzazione sanitaria	»	15
Neonatologia e medicina fetale (ore 70):		
medicina neonatale	»	70
Monte ore elettivo	ore	400

3° *Anno* - indirizzo in pediatria generale:

Pediatria generale (ore 110):		
pediatria (pediatria generale e specialistica)	ore	80
terapia pediatrica speciale	»	30
Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 290):		
adolescentologia	»	40
cardiologia pediatrica e neonatale	»	40
endocrinologia e malattie del metabolismo infantile e neonatale	»	50
gastroenterologia	»	40
nefrologia e urologia	»	40
pneumologia	»	50
immunologia clinica	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

4° *Anno* - indirizzo in pediatria generale:

Pediatria generale (ore 110):		
pediatria (pediatria generale e specialistica)	ore	80
terapia pediatrica speciale	»	30
Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 290):		
dermatologia	»	20
ematologia pediatrica e neonatale	»	40
medicina fisica e riabilitazione	»	20
ginecologia	»	20
neurologia	»	40
oculistica	»	20
odontostomatologia	»	20
oncologia pediatrica	»	40
ortopedia e traumatologia	»	20
otorinolaringoiatria	»	20
psichiatria dell'età evolutiva	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 431. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

a) reparti della clinica pediatrica;

b) divisione di patologia neonatale: neonatologia, chirurgia pediatrica, pediatria dell'ospedale di Varese, ospedale dei bambini di Brescia;

c) ambulatori di pediatria generale e subspecialistica della clinica pediatrica: ematooncologia, allergologia, auxoendocrinologia, malattie del ricambio e neurologiche, nefrologia e reumatologia, gastroenterologia ed epatologia, ginecologia, cardiologia (ECG, FCG), elettroencefalografia;

d) laboratori di ricerca: immunologia cellulare, infiammazione, endocrinologia, allergologia, immunologia delle leucemie, immunodeficienze primitive e secondarie.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica.

Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e della acquisizione dei progressi compiuti.

Art. 432 (*Norme transitorie*). — Allo scopo di uniformare e regolarizzare le qualifiche professionali dei medici già specialisti in materie del gruppo pediatrico, possono essere ammessi al 1° anno di uno dei bienni di indirizzo:

a) gli specialisti in pediatria (durata quattro anni);

b) gli specialisti in pediatria preventiva e puericultura (durata quattro anni);

c) gli specialisti in pediatria o clinica pediatrica (durata tre anni);

d) gli specialisti in puericultura (durata tre anni);

e) gli specialisti in pediatria o clinica pediatrica (durata due anni);

f) gli specialisti in puericultura (durata due anni) che abbiano anche conseguito il diploma di specializzazione o perfezionamento annuale in neonatologia.

Art. 433. — Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme generali delle scuole di specializzazione.

Art. 6.

Nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1986, n. 849, dopo l'art. 223 — relativo alla scuola di specializzazione in odontostomatologia — è inserito l'art. 224 che recita nel modo seguente:

«Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione alla scuola i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 settembre 1988
Registro n. 51 Istruzione, foglio n. 111

88A4010

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 ottobre 1988, n. 428.

Esercizio temporaneo di funzioni del Presidente della Repubblica da parte del Presidente del Senato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 86, primo comma, della Costituzione;

Considerata la durata e la distanza dal territorio nazionale della missione ufficiale che il Presidente della Repubblica intraprenderà all'estero a partire dal 7 ottobre prossimo;

Ritenuto che, pertanto, ricorrano le condizioni previste dalla Costituzione per far luogo alla supplenza;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

La supplenza delle funzioni del Presidente della Repubblica, prevista dall'art. 86, primo comma, della Costituzione, è esercitata, per le funzioni non inerenti allo svolgimento della missione all'estero, dal Presidente del Senato con il titolo di «Presidente supplente della Repubblica», a decorrere dal 7 ottobre 1988 e fino al rientro del Capo dello Stato nel territorio nazionale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 ottobre 1988

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

88G0497

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 22 settembre 1988.

Approvazione dell'elenco dei servizi specialistici istituibili nei presidi extraospedalieri, dei titoli e dei relativi criteri di valutazione per l'attribuzione dei punteggi ai fini della formazione delle graduatorie nonché dello schema di domanda con annesso foglio-notizie per l'ammissione alle graduatorie stesse, di cui alla dichiarazione a verbale n. 3 annessa all'accordo collettivo nazionale per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali, reso esecutivo con decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1987, n. 291.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista la dichiarazione a verbale n. 3 annessa all'Accordo collettivo nazionale per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali, reso esecutivo con decreto del Presidente della Repubblica n. 291 dell'8 giugno 1987, la quale ha impegnato le parti firmatarie ad elaborare gli elenchi dei servizi specialistici istituibili nei presidi extraospedalieri, l'elenco dei titoli e dei relativi criteri di valutazione per l'attribuzione dei punteggi ai fini della formazione delle graduatorie nonché lo schema di domanda con annesso foglio-notizie per l'ammissione alle graduatorie stesse;

Considerato inoltre che la succitata dichiarazione a verbale ha altresì previsto che, una volta intervenuta l'intesa sulla materia, gli elaborati di cui sopra siano approvati con decreto del Ministro della sanità;

Visto il verbale della riunione svoltasi in data 6 luglio 1988 nel corso della quale le parti firmatarie hanno convenuto di rimettere alle determinazioni del Ministro della sanità, secondo quanto stabilito dalla più volte richiamata dichiarazione a verbale n. 3, gli elaborati predisposti;

Ritenuto di dover approvare le intese formalizzate nel citato verbale di riunione del 6 luglio 1988;

Decreta:

Sono approvati, nel testo allegato al presente decreto, gli elenchi dei servizi specialistici istituibili nei presidi extraospedalieri, l'elenco dei titoli e dei relativi criteri di valutazione per l'attribuzione dei punteggi ai fini della formazione delle graduatorie, nonché lo schema di domanda con annesso foglio-notizie per l'ammissione alle graduatorie annuali di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 291 dell'8 giugno 1987.

I tre documenti approvati costituiscono rispettivamente gli allegati *A*, parte prima e parte seconda, e *B* dell'accordo collettivo nazionale reso esecutivo con decreto del Presidente della Repubblica n. 291/1987.

Il presente decreto, ai fini della completa ed uniforme applicazione su tutto il territorio nazionale, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 settembre 1988

Il Ministro: DONAT CATTIN

ALLEGATO *A*

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER I MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI RESO ESECUTIVO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA N. 291 DELL'8 GIUGNO 1987

PARTE I

Branca di allergologia

Branche principali

1) Allergologia
2) Allergologia ed immunologia clinica

Branche affini

1) Medicina generale
2) Medicina interna
3) Patologia generale
4) Clinica medica
5) Immunologia clinica
6) Malattie dell'apparato respiratorio
7) Malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia
8) Tisiologia e malattie polmonari
9) Patologia speciale medica
10) Clinica medica generale
11) Clinica medica generale e terapia medica
12) Patologia speciale medica e metodologia clinica
13) Patologia speciale e clinica medica
14) Immunoematologia
15) Dermosifilopatia
16) Clinica dermosifilopatica
17) Dermatologia e sifilografia
18) Dermosifilopatia e venereologia
19) Dermosifilopatia e clinica dermosifilopatica
20) Dermatologia e venereologia
21) Dermosifilopatica
22) Patologia e clinica dermosifilopatica
23) Malattie cutanee e veneree

Branca di anestesiologia e rianimazione

Branche principali

1) Anestesiologia e rianimazione
2) Anestesia e rianimazione
3) Anestesia
4) Anestesiologia
5) Rianimazione

Branche affini

1) Anatomia topografica e chirurgia operatoria
2) Chirurgia generale
3) Clinica chirurgica e medicina operatoria
4) Farmacologia
5) Farmacologia applicata
6) Medicina operatoria
7) Nefrologia
8) Tossicologia
9) Tossicologia industriale
10) Tossicologia medica

Branca di angiologia

Branche principali

1) Angiologia
2) Angiologia e chirurgia vascolare
3) Cardiologia e malattie dei vasi
4) Malattie cardiovascolari
5) Malattie cardiovascolari e reumatiche
6) Malattie dell'apparato cardiovascolare
7) Vasculopatie

Branche affini

1) Cardio-angiopatie
2) Cardio-angio-chirurgia
3) Cardiologia
4) Chirurgia cardiovascolare
5) Chirurgia toracica e cardiovascolare
6) Chirurgia vascolare
7) Fisiopatologia cardiocircolatoria
8) Fisiopatologia cardiovascolare
9) Geriatria
10) Gerontologia
11) Medicina generale

Branca di audiologia

Branche principali	Branche affini
1) Audiologia	1) Chirurgia
	2) Chirurgia generale
	3) Chirurgia generale e terapia chirurgica
	4) Clinica chirurgica
	5) Patologia speciale chirurgica
	6) Semeiotica chirurgica
	7) Clinica chirurgica e medicina operatoria
	8) Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica
	9) Patologia chirurgica dimostrativa
	10) Patologia speciale chirurgica dimostrativa
	11) Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica
	12) Chirurgia d'urgenza
	13) Anatomia chirurgica e corso di operazioni
	14) Anatomia topografica e chirurgia operativa
	15) Medicina operatoria
	16) Neurochirurgia
	17) Chirurgia dell'infanzia
	18) Chirurgia pediatrica
	19) Clinica chirurgica infantile
	20) Clinica chirurgica pediatrica
	21) Chirurgia plastica
	22) Chirurgia plastica ricostruttiva
	23) Clinica odontoiatrica
	24) Odontoiatria e protesi dentale
	25) Odontoiatria e protesi dentaria
	26) Stomatologia (malattie della bocca e protesi dentaria)
	27) Stomatologia (odontoiatria e protesi dentaria)
	28) Clinica otorinolaringoiatrica
	29) Otorinolaringoiatria
	30) Otorinolaringoiatria e patologia cervicofacciale
	31) Foniatria

Branca di cardiologia

Branche principali	Branche affini
1) Cardiologia	1) Angiologia
2) Cardiologia e malattie dei vasi	2) Cardiochirurgia
3) Cardiologia e reumatologia	3) Geriatria
4) Cardioreumatologia	4) Medicina del lavoro
5) Cardio-angiopatie	5) Medicina generale
6) Fisiopatologia cardiocircolatoria	6) Pediatria
7) Fisiopatologia cardiovascolare	7) Terapia medica sistematica
8) Malattie cardiovascolari	8) Terapia medica sistematica ed idrologia medica
9) Malattie cardiovascolari e reumatiche	
10) Malattie dell'apparato cardiovascolare	

Branca di chirurgia generale

Branche principali	Branche affini
1) Chirurgia generale	1) Anatomia topografica e chirurgia operatoria
2) Anatomia chirurgica e corso di operazioni	2) Cardio-chirurgia
3) Chirurgia	3) Chirurgia addominale
4) Chirurgia generale e terapia chirurgica	4) Chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva
5) Chirurgia d'urgenza	5) Chirurgia dell'apparato digerente
6) Chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso	6) Chirurgia gastroenterologica
7) Chirurgia di pronto soccorso	7) Chirurgia maxillo-facciale
8) Chirurgia geriatrica	8) Chirurgia oncologica
9) Chirurgia sperimentale	9) Chirurgia pediatrica
10) Clinica chirurgica	10) Chirurgia plastica
11) Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica	11) Chirurgia plastica ricostruttiva
12) Patologia speciale chirurgica	12) Chirurgia toracica
13) Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica	13) Chirurgia vascolare
14) Semeiotica chirurgica	14) Clinica chirurgica e medicina operatoria

Branche principali	Branche affini
	15) Clinica ostetrica
	16) Endocrinochirurgia
	17) Medicina operatoria
	18) Nefrologia
	19) Neuro-chirurgia
	20) Ortopedia e traumatologia
	21) Ostetricia
	22) Ostetricia e ginecologia
	23) Otorinolaringoiatria
	24) Urologia

Branca di chirurgia pediatrica

Branche principali	Branche affini
1) Chirurgia pediatrica	1) Anatomia topografica e chirurgia operatoria
2) Chirurgia dell'infanzia	2) Chirurgia generale
3) Chirurgia infantile	3) Clinica chirurgica e medicina operatoria
4) Clinica chirurgica pediatrica	4) Medicina operatoria
5) Clinica chirurgica infantile	

Branca di chirurgia plastica

Branche principali	Branche affini
1) Chirurgia plastica	1) Anatomia topografica e chirurgia operatoria
2) Chirurgia plastica ricostruttiva	2) Chirurgia della mano
	3) Chirurgia ripararatrice e chirurgia della mano
	4) Chirurgia generale
	5) Chirurgia maxillo-facciale
	6) Chirurgia orale
	7) Chirurgia pediatrica
	8) Clinica chirurgica e medicina operatoria
	9) Odontoiatria e stomatologia
	10) Ortognatodonzia
	11) Ortopedia e traumatologia
	12) Otorinolaringoiatria

Branca di dermatologia

Branche principali	Branche affini
1) Clinica dermosifilopatica	1) Allergologia
2) Dermatologia	2) Allergologia e immunologia
3) Dermatologia e sifilografia	3) Dermatologia allergologica e professionale
4) Dermatologia e venereologia	4) Dermatologia pediatrica
5) Dermosifilopatia	5) Dermatologia sperimentale
6) Dermosifilopatia e venereologia	6) Leporologia e dermatologia tropicale
7) Dermosifilopatia e clinica dermosifilopatica	7) Micologia medica
8) Dermosifilopatica	
9) Malattie cutanee e veneree	
10) Malattie della pelle e veneree	
11) Malattie veneree e della pelle	
12) Patologia e clinica dermosifilopatica	

Branca di diabetologia

Branche principali

1) Diabetologia
2) Clinica medica
3) Clinica medica generale
4) Clinica medica generale e terapia medica
5) Clinica medica e semeiotica
6) Diabetologia e malattie del ricambio
7) Endocrinologia
8) Endocrinologia e medicina costituzionale
9) Endocrinologia e malattie metaboliche
10) Endocrinologia e malattie del ricambio
11) Endocrinologia e patologia costituzionale
12) Malattie del ricambio
13) Malattie endocrine e metaboliche
14) Medicina costituzionale ed endocrinologia
15) Medicina generale
16) Medicina interna
17) Patologia speciale medica
18) Patologia speciale e clinica medica
19) Patologia speciale medica e metodologia clinica
20) Patologia speciale medica e terapia medica
21) Scienze delle costituzioni ed endocrinologia
22) Semeiotica medica

Branche affini

1) Dietetica
2) Dietologia
3) Geriatria
4) Gerontologia e geriatria
5) Malattie dell'apparato digerente e del ricambio
6) Malattie dell'apparato digerente, della nutrizione e del ricambio
7) Malattie del fegato e del ricambio
8) Malattie del rene, del sangue e del ricambio
9) Malattie del ricambio e dell'apparato digerente
10) Malattie del tubo digerente, del sangue e del ricambio

Branca di endocrinologia

Branche principali

1) Endocrinologia
2) Endocrinologia e malattie del ricambio
3) Endocrinologia e malattie metaboliche
4) Endocrinologia e medicina costituzionale
5) Endocrinologia e patologia costituzionale
6) Malattie endocrine e metaboliche
7) Medicina costituzionalistica ed endocrinologia
8) Medicina costituzionale ed endocrinologia
9) Scienza delle costituzioni ed endocrinologia

Branche affini

1) Diabetologia
2) Diabetologia e malattie del ricambio
3) Endocrinologia ostetrico-ginecologica
4) Farmacologia
5) Fisiopatologia della riproduzione umana
6) Medicina generale
7) Pediatria
8) Terapia medica sistematica
9) Terapia medica sistematica ed idrologia medica

Branca di fisiochinesiterapia

Branche principali

1) Chinesiterapia, fisioterapia, riabilitazione e ginnastica medica in ortopedia
2) Chinesiterapia, fisioterapia e riabilitazione dell'apparato motore
3) Fisiochinesiterapia
4) Fisiochinesiterapia ortopedica
5) Fisiochinesiterapia e rieducazione neuromotoria
6) Fisiopatologia e fisiokinesiterapia respiratoria
7) Fisioterapia
8) Medicina fisica e riabilitazione
9) Terapia fisica e riabilitazione
10) Chinesiterapia
11) Riabilitazione e ginnastica medica ortopedica

Branche affini

1) Clinica ortopedica
2) Idrologia, climatologia e talassoterapia
3) Idroclimatologia medica e clinica termale
4) Medicina del lavoro
5) Medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica
6) Neurologia
7) Neuropsichiatria infantile
8) Ortopedia e traumatologia
9) Reumatologia
10) Terapia medica sistematica ed idrologia medica

Branca di foniatria

Branche principali

1) Foniatria

Branche affini

1) Audiologia
2) Clinica otorinolaringoiatrica
3) Neuropsichiatria infantile
4) Otorinolaringoiatria
5) Otorinolaringoiatria e patologia cervico-facciale

Branca di gastroenterologia

Branche principali

1) Gastroenterologia
2) Gastroenterologia ed endoscopia digestiva
3) Gastroenterologia e malattie dell'apparato digerente
4) Malattie dell'apparato digerente
5) Malattie dell'apparato digerente e del ricambio
6) Malattie dell'apparato digerente, della nutrizione e del ricambio
7) Malattie dell'apparato digerente e del sangue
8) Malattie del fegato e del ricambio
9) Malattie del ricambio e dell'apparato digerente
10) Malattie del sangue e dell'apparato digerente
11) Malattie del tubo digerente, del sangue e del ricambio

Branche affini

1) Chirurgia dell'apparato digerente
2) Chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva
3) Medicina generale
4) Pediatria
5) Terapia medica sistematica
6) Terapia medica sistematica ed idrologia medica

Branca di geriatria

Branche principali

1) Geriatria
2) Gerontologia e geriatria

Branche affini

1) Diagnostica neurochirurgica
2) Gerontologia
3) Medicina generale
4) Neurologia
5) Neuroradiologia
6) Terapia medica sistematica
7) Terapia medica sistematica ed idrologia medica
8) Semeiotica neurochirurgica

Branca di idroclimatologia

Branche principali

1) Idroclimatologia medica e clinica termale
2) Idrologia, climatologia e talassoterapia
3) Idrologia medica
4) Idrologia, crenologia e climatologia

Branche affini

1) Chimica applicata all'igiene
2) Igiene
3) Igiene e medicina preventiva
4) Clinica medica
5) Clinica del lavoro
6) Medicina del lavoro
7) Clinica delle malattie del lavoro
8) Malattie del sangue e del ricambio
9) Malattie del sangue, del rene e del ricambio
10) Malattie del tubo digerente, del sangue e del ricambio
11) Malattie dell'apparato digerente e del ricambio
12) Malattie dell'apparato digerente e del sangue
13) Malattie dell'apparato digerente, della nutrizione e del ricambio
14) Gastroenterologia
15) Endocrinologia
16) Endocrinologia e malattie del ricambio
17) Endocrinologia e malattie metaboliche
18) Malattie endocrine e metaboliche
19) Medicina costituzionale ed endocrinologia
20) Pneumologia
21) Clinica della tubercolosi e delle vie urinarie
22) Clinica della tubercolosi e delle malattie delle vie respiratorie
23) Fisiopatologia respiratoria
24) Malattie dell'apparato respiratorio
25) Malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia
26) Tisiologia
27) Tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio
28) Tisiologia e malattie polmonari

Branca di igiene e medicina preventiva

Branche principali

1) Epidemiologia
2) Igiene
3) Igiene ed epidemiologia
4) Igiene generale e speciale
5) Igiene e medicina preventiva
6) Igiene e medicina preventiva con orientamento di sanità pubblica
7) Igiene pubblica
8) Igiene e sanità pubblica

Branche affini

1) Igiene scolastica
2) Igiene e medicina scolastica
3) Igiene e medicina preventiva con orientamenti di laboratorio ed analisi cliniche
4) Igiene e medicina preventiva con orientamento di laboratorio
5) Igiene e tecnica e direzione ospedaliera
6) Puericultura ed igiene infantile
7) Parassitologia
8) Igiene e tecnica ospedaliera
9) Igiene e medicina preventiva con orientamento di igiene e tecnica ospedaliera
10) Igiene e medicina preventiva con orientamento di igiene e medicina scolastica
11) Microbiologia
12) Igiene e medicina preventiva con orientamento di igiene industriale
13) Igiene e medicina preventiva con orientamento di tecnica e direzione ospedaliera
14) Statistica sanitaria
15) Statistica sanitaria con indirizzo di statistica medica
16) Statistica sanitaria con indirizzo di programmazione sanitaria
17) Statistica medica

Branca di medicina interna

Branche principali

1) Medicina interna
2) Clinica medica
3) Clinica medica generale
4) Clinica medica generale e terapia medica
5) Clinica medica e semeiotica
6) Medicina generale
7) Patologia speciale medica
8) Patologia speciale e clinica medica
9) Patologia speciale medica e metodologia clinica
10) Patologia speciale medica e terapia medica
11) Semeiotica medica

Branche affini

1) Allergologia e immunologia clinica
2) Angiologia
3) Cardiologia
4) Clinica delle malattie tropicali e subtropicali
5) Diabetologia
6) Diabetologia e malattie del ricambio
7) Dietetica
8) Ematologia
9) Endocrinologia
10) Farmacologia
11) Farmacologia clinica
12) Gastroenterologia
13) Gastroenterologia ed endoscopia digestiva
14) Genetica medica
15) Geriatria
16) Gerontologia
17) Idroclimatologia medica e clinica termale
18) Idrologia, climatologia e talassoterapia
19) Idrologia-crenologia e climatoterapia
20) Idrologia medica
21) Malattie del fegato e del ricambio
22) Malattie infettive
23) Malattie infettive dell'infanzia
24) Malattie infettive tropicali e subtropicali
25) Medicina del lavoro
26) Medicina dello sport
27) Medicina nucleare
28) Medicina preventiva
29) Medicina tropicale e subtropicale
30) Nefrologia
31) Neurologia
32) Oncologia
33) Pediatria
34) Pneumologia
35) Pronto soccorso e terapia di urgenza
36) Reumatologia
37) Terapia medica sistematica
38) Terapia medica sistematica ed idrologia medica
39) Tossicologia medica

Branca di medicina del lavoro

Branche principali

1) Medicina del lavoro
2) Clinica del lavoro
3) Clinica delle malattie del lavoro
4) Fisiologia e igiene del lavoro industriale
5) Igiene industriale
6) Medicina preventiva delle malattie professionali e psico-tecniche
7) Medicina preventiva dei lavoratori
8) Medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica
9) Tossicologia industriale

Branche affini

1) Tossicologia
2) Tossicologia clinica

Branca di medicina legale

Branche principali

1) Medicina legale
2) Medicina legale e delle assicurazioni
3) Medicina legale ed infortunistica

Branche affini

1) Anatomia ed istologia patologica
2) Antropologia criminale
3) Immunoematologia e servizio trasfusionale
4) Medicina delle assicurazioni
5) Medicina del lavoro
6) Tecnica delle autopsie
7) Tecnica e diagnostica istopatologica
8) Tossicologia forense

Branca di medicina nucleare

Branche principali

1) Medicina nucleare
2) Fisica nucleare applicata alla medicina
3) Radiologia medica e medicina nucleare

Branche affini

1) Radiobiologia
2) Radiodiagnostica
3) Radiologia
4) Radiologia ed elettroterapia
5) Radiologia medica e medicina nucleare
6) Radiologia medica e radioterapia
7) Radiologia medica e terapia fisica
8) Radiologia e terapia fisica
9) Radioterapia
10) Radioterapia oncologica

Branca di medicina dello sport

Branche principali

1) Medicina dello sport

Branche affini

1) Medicina generale
2) Medicina interna
3) Clinica medica
4) Patologia speciale medica
5) Semeiotica medica
6) Clinica medica e semeiotica
7) Clinica medica generale
8) Clinica medica generale e terapia medica
9) Patologia medica dimostrativa
10) Patologia speciale medica dimostrativa
11) Patologia speciale medica e metodologia clinica
12) Patologia speciale e clinica medica
13) Terapia medica sistematica
14) Chirurgia
15) Chirurgia generale
16) Chirurgia generale e terapia chirurgica
17) Clinica chirurgica
18) Patologia speciale chirurgica
19) Semeiotica chirurgica
20) Clinica chirurgica e medicina operatoria

Branche principali	Branche affini
	21) Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica 22) Patologia chirurgica dimostrativa 23) Patologia speciale chirurgica dimostrativa 24) Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica 25) Chirurgia d'urgenza 26) Chirurgia generale e pronto soccorso 27) Chirurgia infantile 28) Chirurgia dell'infanzia 29) Chirurgia pediatrica 30) Clinica chirurgica infantile 31) Clinica chirurgica pediatrica 32) Clinica ortopedica 33) Ortopedia 34) Ortopedia e traumatologia 35) Ortopedia e traumatologia dell'apparato motore 36) Clinica ortopedica e traumatologica 37) Chinesiterapia, fisioterapia, riabilitazione e ginnastica medica in ortopedia 38) Fisiokinesiterapia ortopedica 39) Fisiokinesiterapia e rieducazione neuromotoria 40) Medicina fisica e riabilitazione 41) Fisiokinesiterapia 42) Kiranterapia, fisioterapia e riabilitazione dell'apparato motore 43) Patologia generale 44) Ematologia 45) Ematologia clinica e di laboratorio 46) Malattie del sangue 47) Malattie del sangue e del ricambio 48) Malattie del sangue, rene e ricambio 49) Patologia del sangue e degli organi emopoietici 50) Fisiologia 51) Malattie del sangue, tubo digerente e del ricambio 52) Malattie del sangue e dell'apparato digerente 53) Farmacologia clinica 54) Cardiologia 55) Cardiologia e malattie dei vasi 56) Cardiologia e reumatologia 57) Cardioreumatologia 58) Malattie cardiovascolari e reumatiche 59) Malattie dell'apparato cardiovascolare 60) Chirurgia infantile 61) Chirurgia dell'infanzia 62) Chirurgia pediatrica 63) Clinica chirurgica infantile 64) Clinica chirurgica pediatrica 65) Clinica dermosifilopatica 66) Dermosifilopatia 67) Dermosifilopatica 68) Dermatologia 69) Dermatologia e sifilografia 70) Dermosifilopatia e venereologia 71) Dermatologia e venereologia 72) Malattie della pelle e veneree 73) Malattie veneree e della pelle 74) Dermosifilopatia e clinica dermosifilopatica 75) Patologia e clinica dermosifilopatica 76) Dermatologia allergologica e professionale 77) Endocrinologia 78) Endocrinologia e malattie del ricambio 79) Endocrinologia e malattie metaboliche 80) Medicina costituzionalistica ed endocrinologia 81) Medicina costituzionale ed endocrinologia

Branche principali	Branche affini
	82) Scienza dell'alimentazione
	83) Diabetologia
	84) Diabetologia e malattie del ricambio
	85) Fisiologia e scienza dell'alimentazione
	86) Clinica oculistica
	87) Oculistica
	88) Oftalmologia e oculistica
	89) Oftalmia e clinica oculistica
	90) Oftalmoiatria e clinica oculistica
	91) Oftalmologia e clinica oculistica
	92) Patologia e clinica oculistica
	93) Patologia oculare e clinica oculistica
	94) Clinica pediatrica
	95) Pediatria
	96) Pediatria e puericultura
	97) Patologia e clinica pediatrica
	98) Pediatria medica
	99) Malattia dell'apparato respiratorio
	100) Malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia
	101) Tisiologia e malattie polmonari
	102) Clinica della tubercolosi e malattie delle vie respiratorie
	103) Tisiologia
	104) Clinica della tubercolosi e malattie dell'apparato respiratorio
	105) Reumatologica
	106) Tossicologica medica
	107) Medicina sociale
	108) Pronto soccorso e terapia d'urgenza
	109) Audiologia
	110) Neurochirurgia
	111) Malattie nervose
	112) Malattie nervose e mentali
	113) Neurologia
	114) Neurologia e psichiatria
	115) Neuropsichiatria
	116) Neuropatologia e psichiatria
	117) Clinica neuropatologica
	118) Clinica psichiatrica e neuropatologica
	119) Psichiatria e neuropatologia
	120) Clinica delle malattie nervose e mentali
	121) Clinica neuropsichiatrica
	122) Neuropsichiatria infantile
	123) Psichiatria
	124) Clinica psichiatrica
	125) Clinica neurologica e malattie mentali
	126) Nefrologia
	127) Nefrologia medica
	128) Anestesiologia e rianimazione

Branca di nefrologia

Branche principali	Branche affini
1) Nefrologia	1) Medicina generale
2) Emodialisi	2) Pediatria
3) Malattie del rene, sangue e ricambio	3) Terapia medica sistematica
4) Nefrologia medica	4) Terapia medica sistematica ed idrologia medica
5) Nefrologia chirurgica	5) Urologia

Branca di neurologia

Branche principali

1) Neurologia
2) Clinica delle malattie nervose e mentali
3) Clinica neurologica
4) Clinica neurologica e malattie mentali
5) Clinica neuropatologica
6) Clinica neuropsichiatrica
7) Clinica psichiatrica e neuropatologica
8) Malattie nervose
9) Malattie nervose e mentali
10) Neurologia e psichiatria
11) Neuropatologia e psichiatria
12) Neuropsichiatria
13) Psichiatria e neuropatologia

Branche affini

1) Clinica psichiatrica
2) Medicina generale
3) Neurochirurgia
4) Neurofisiopatologia
5) Neurologia psichiatrica
6) Neuropsichiatria infantile
7) Neuropsicofarmacologia
8) Neuroradiologia
9) Psichiatria
10) Terapia medica sistematica
11) Terapia medica sistematica ed idrologia medica

Branca di neuropsichiatria infantile

Branche principali

1) Neuropsichiatria infantile

Branche affini

1) Fisiochinesiterapia e rieducazione psicomotoria
2) Genetica medica
3) Igiene mentale
4) Neurologia
5) Neuropsicofarmacologia
6) Pediatria
7) Psichiatria
8) Psichiatria infantile
9) Psicologia
10) Psicologia dell'età evolutiva
11) Psicologia medica
12) Psicologia sperimentale

Branca di oculistica

Branche principali

1) Oculistica
2) Clinica oculistica
3) Oftalmologia
4) Oftalmologia e clinica oculistica
5) Oftalmologia e oculistica

Branche affini

1) Chirurgia oculare
2) Patologia e clinica oculistica
3) Patologia oculare e clinica oculistica
4) Oftalmia e clinica oculistica
5) Oftalmoiatria e clinica oculistica
6) Ottica fisiologica
7) Ottica fisiopatologia

Branca di odontoiatria

Branche principali

1) Odontoiatria
2) Clinica odontoiatrica
3) Clinica odontoiatrica e stomatologia
4) Odontoiatria e protesi dentale o dentaria
5) Odontostomatologia
6) Odontostomatologia e protesi dentale o dentaria
7) Stomatologia

Branche affini

1) Chirurgia maxillo-facciale
2) Chirurgia orale
3) Chirurgia plastica
4) Ortognatodonzia
5) Otorinolaringoiatria

Branca di oncologia

Branche principali	Branche affini
1) Oncologia	1) Chemioterapia
2) Chemioterapia antiblastica	2) Citochimica ed istochimica
3) Oncologia medica	3) Citologia
4) Oncologia clinica	4) Citopatologia
	5) Istituzioni di patologia generale
	6) Istochimica normale e patologica
	7) Istochimica patologica
	8) Medicina del lavoro
	9) Medicina generale
	10) Medicina nucleare
	11) Oncologia generale
	12) Oncologia sperimentale
	13) Patologia generale
	14) Radiobiologia
	15) Radiodiagnostica
	16) Radiologia
	17) Radiologia medica
	18) Radiologia medica e radioterapia
	19) Radiologia medica e terapia fisica
	20) Radioterapia
	21) Radioterapia fisica
	22) Radioterapia oncologica
	23) Tecnica e diagnostica istopatologica
	24) Terapia medica sistematica

Branca di ortopedia

Branche principali	Branche affini
1) Ortopedia	1) Chinesiterapia fisioterapica, riabilitazione e ginnastica in ortopedia
2) Clinica ortopedica	2) Chirurgia della mano
3) Clinica ortopedica e traumatologica	3) Chirurgia generale
4) Ortopedia e traumatologia	4) Chirurgia plastica
5) Ortopedia e traumatologia dell'apparato motore	5) Fisiochinesiterapia ortopedica
	6) Fisioterapia e riabilitazione
	7) Recupero e rieducazione funzionale dei neurolesi e dei motulesi
	8) Terapia fisica
	9) Traumatologia

Branca di ostetricia e ginecologia

Branche principali	Branche affini
1) Ostetricia e ginecologia	1) Anatomia topografica e chirurgia operatoria
2) Clinica ostetrica e ginecologica	2) Chirurgia generale
3) Fisiopatologia ostetrica e ginecologica	3) Clinica chirurgica e medicina operatoria
4) Patologia ostetrica e ginecologica	4) Endocrinologia ostetrica e ginecologica
5) Patologia e clinica ostetrica e ginecologica	5) Fisiopatologia della riproduzione e della sterilità
	6) Fisiopatologia della riproduzione umana
	7) Genetica medica
	8) Medicina operatoria

Branca di otorinolaringoiatria

Branche principali	Branche affini
1) Otorinolaringoiatria	1) Audiologia
2) Clinica otorinolaringoiatrica	2) Chirurgia maxillo-facciale
3) Otorinolaringoiatria e patologia cervico-facciale	3) Chirurgia plastica

Branca di patologia clinica

Branche principali

—

1) Analisi chimico-cliniche di laboratorio
2) Analisi chimico-cliniche e microbiologia
3) Analisi cliniche di laboratorio
4) Biochimica applicata
5) Biochimica e chimica clinica
6) Biologiá clinica
7) Chimica biologica e biochimica
8) Igiene e medicina preventiva con orientamento di laboratorio
9) Microbiologia
10) Microbiologia medica
11) Patologia generale
12) Semeiotica e diagnostica di laboratorio
13) Specialista medico di laboratorio
14) Specialista in analisi cliniche e di laboratorio
15) Specialista in analisi cliniche e specialista medico laboratorista

Branche affini

—

1) Anatomia ed istologia patologica
2) Chimica clinica
3) Chimica e microscopia clinica
4) Citochimica ed istochimica
5) Citologia
6) Citopatologia
7) Diagnostica di laboratorio
8) Ematologia
9) Igiene
10) Igiene ed epidemiologia
11) Igiene e medicina preventiva
12) Igiene e medicina preventiva
13) Igiene pubblica
14) Igiene e sanità pubblica
15) Igiene e tecnica e direzione ospedaliera
16) Igiene, tecnica e direzione ospedaliera
17) Immunopatologia
18) Immunologia
19) Immunoematologia
20) Istituzione di patologia generale
21) Istochimica normale e patologica
22) Istochimica patologica
23) Medici laboratoristi
24) Micologia medica
25) Parassitologia
26) Parassitologia medica
27) Settore laboratorista
28) Settori e medici laboratoristi
29) Tecnica e diagnostica istopatologica
30) Virologia

Branca di pediatria

Branche principali

—

1) Pediatria
2) Clinica pediatrica
3) Patologia e clinica pediatrica
4) Patologia neonatale
5) Pediatria e puericultura
6) Pediatria preventiva sociale
7) Puericultura

Branche affini

—

1) Clinica delle malattie tropicali e subtropicali
2) Genetica medica
3) Malattie infettive
4) Malattie infettive dell'infanzia
5) Malattie infettive tropicali e subtropicali
6) Medicina generale
7) Medicina ed igiene scolastica
8) Medicina tropicale e subtropicale
9) Neonatologia
10) Nipiologia
11) Nipiologia e paidologia
12) Puericultura e dietetica infantile
13) Puericultura ed igiene infantile
14) Puericultura dietetica infantile
15) Terapia medica sistematica
16) Terapia medica sistematica ed idrologia medica

Branca di pneumologia

Branche principali

—

1) Clinica della tubercolosi e malattie dell'apparato respiratorio
2) Clinica della tubercolosi e malattie delle vie respiratorie
3) Clinica della tubercolosi e delle vie urinarie
4) Fisiopatologia respiratoria
5) Malattie dell'apparato respiratorio
6) Malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia
7) Tisiologia
8) Tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio
9) Tisiologia e malattie polmonari

Branche affini

—

1) Chirurgia toracica
2) Fisiopatolgia e fisiochinesiterapia
3) Geriatria
4) Gerontologia
5) Medicina del lavoro
6) Medicina del generale
7) Medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica
8) Terapia medica sistematica
9) Terapia medica sistematica ed idrologia medica
10) Riabilitazione respiratoria
11) Riabilitazione cardiaca e respiratoria

Branca di psichiatria

Branche principali

1) Psichiatria
2) Clinica delle malattie nervose e mentali
3) Clinica neurologica e malattie mentali
4) Clinica neuropsichiatrica
5) Clinica psichiatrica
6) Clinica psichiatrica e neuropatologica
7) Malattie nervose e mentali
8) Neurologia e psichiatria
9) Neuropatologia e psichiatria
10) Neuropsichiatria
11) Psichiatria e neuropatologia

Branche affini

1) Antropologia criminale
2) Clinica neurologica
3) Clinica neuropatologica
4) Criminologia clinica
5) Igiene mentale
6) Neurologia
7) Neurologia psichiatrica
8) Neuropsichiatria infantile
9) Neuropsicofarmacologia
10) Psichiatria infantile
11) Psicologia clinica
12) Psicologia del ciclo di vita
13) psicologia sociale applicata

Branca di radiologia

Branche principali

1) Radiologia
2) Radiologia e elettroterapia
3) Radiologia e fisioterapia
4) Radiologia medica
5) Radiologia medica e medicina nucleare
6) Radiologia medica e radioterapia
7) Radiologia medica e terapia fisica
8) Radiologia e terapia fisica
9) Radiologia diagnostica

Branche affini

1) Fisica nucleare applicata alla medicina
2) Medicina nucleare
3) Medicina nucleare ed oncologia
4) Neuroradiologia
5) Radiobiologia
6) Radioterapia
7) Radioterapia oncologica

Branca di reumatologia

Branche principali

1) Reumatologia

Branche affini

1) Cardioreumatologia
2) Farmacologia
3) Malattie cardiovascolari e reumatiche
4) Medicina generale
5) Pediatria
6) Terapia medica sistematica
7) Terapia medica sistematica ed idrologia medica

Branca di scienza dell'alimentazione e dietologia

Branche principali

1) Dietologia
2) Fisiologia e scienza dell'alimentazione
3) Scienza dell'alimentazione
4) Scienza dell'alimentazione e dietetica

Branche affini

1) Auxologia normale e patologica
2) Biochimica applicata
3) Chimica biologica
4) Diabetologia
5) Diabetologia e malattie del ricambio
6) Farmacologia
7) Fisiologia della nutrizione
8) Fisiologia umana
9) Gastroenterologia
10) Geriatria
11) Gerontologia
12) Igiene
13) Igiene ed epidemiologia
14) Igiene e medicina preventiva
15) Igiene pubblica
16) Igiene scolastica
17) Igiene e medicina scolastica
18) Igiene e sanità pubblica
19) Igiene e tecnica ospedaliera
20) Igiene tecnica e direzione ospedaliera
21) Igiene generale e speciale

Branche principali — Branche affini

22) Idrologia medica
23) Malattie del ricambio
24) Medicina generale
25) Medicina del lavoro
26) Patologia neonatale
27) Pediatria
28) Puericultura
29) Puericultura ed igiene infantile
30) Puericultura, dietetica infantile ed assistenza sociale all'infanzia
31) Puericultura e dietetica infantile
32) Terapia medica sistematica
33) Terapia medica sistematica ed idrologia medica
34) Endocrinologia e malattia del ricambio
35) Medicina costituzionalistica endocrinologia
36) Malattia dell'apparato digerente e del ricambio
37) Malattia dell'apparato digerente della nutrizione e del ricambio
38) Endocrinologia e malattie metaboliche
39) Malattie del tubo digerente, del sangue e del ricambio
40) Malattie del fegato e del ricambio
41) Medicina interna
42) Clinica medica
43) Clinica medica generale
44) Patologia speciale medica
45) Clinica medica e semeiotica
46) Patologia speciale medica e metodologia clinica
47) Patologia speciale e clinica medica
48) Clinica pediatrica
49) Patologia e clinica pediatrica
50) Gerontologia e geriatria
51) Gastroenterologia e endoscopia digestiva.

Branca di tossicologia medica

Branche principali

1) Tossicologia
2) Tossicologia clinica
3) Tossicologia medica
4) Tossicologia industriale
5) Tossicologia forense

Branche affini

1) Analisi chimico-cliniche e microbiologia
2) Anatomia ed istologia patologica
3) Anatomia patologica
4) Anatomia patologica e tecnica di laboratorio
5) Anatomia ed istologia patologica e tecnica di laboratorio
6) Anestesia e rianimazione
7) Anestesiologia e rianimazione
8) Biochimica e chimica clinica
9) Cardiologia
10) Farmacologia
11) Farmacologia clinica
12) Farmacologia applicata
13) Malattie del fegato e del ricambio
14) Medicina interna
15) Nefrologia
16) Nefrologia medica
17) Parassitologia medica
18) Pronto soccorso e terapia d'urgenza
19) Virologia
20) Microbiologia
21) Microbiologia applicata
22) Clinica medica generale
23) Clinica medica
24) Medicina generale
25) Patologia speciale medica
26) Clinica medica generale e terapia medica
27) Patologia speciale medica e metodologia clinica
28) Patologia speciale e clinica medica

Branca di urologia

Branche principali

1) Clinica delle malattie delle vie urinarie
2) Clinica urologica
3) Malattie delle vie urinarie
4) Malattie genito-urinarie
5) Nefrologia chirurgica
6) Patologia e clinica delle vie urinarie
7) Urologia

Branche affini

1) Anatomia topografica e chirurgia operatoria
2) Chirurgia generale
3) Clinica chirurgica e medicina operatoria
4) Chirurgia pediatrica
5) Medicina operatoria
6) Nefrologia

PARTE II

Titoli e criteri di valutazione per la formazione delle graduatorie regionali di cui all'art. 2 dell'accordo

Titoli	Punteggio
A) TITOLI ACCADEMICI:	
1) *Voto di laurea:*	
voto di laurea 110 e lode	0,60
voto di laurea 110	0,50
voto di laurea da 101 a 109	0,40
2) *Specializzazioni o libere docenze in branche principali:*	
per la prima specializzazione o libera docenza	3
per ogni ulteriore specializzazione o libera docenza	1
3) *Specializzazioni o libere docenze in branche affini:*	
per la prima specializzazione o libera docenza	1,20
per ogni ulteriore specializzazione o libera docenza	0,40
4) *Voto di specializzazione:*	
voto di specializzazione 70/70 in branca principale (una sola volta)	0,80

Al concorrente che nella stessa branca abbia conseguito la specializzazione e la libera docenza, viene attribuito una sola volta il punteggio previsto.

B) TITOLI DI CARRIERA:

1) Attività specialistica prestata nella branca principale a seguito di regolare collocamento nelle piante organiche delle UU.SS.LL. presso ospedali pubblici nelle posizioni funzionali previste all'allegato 1 (ruolo sanitario - tabella *A* - profilo professionale «medici») di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761:

Titoli	Punteggio
primario ospedaliero	3,00
aiuto	1,20
assistente	0,72

2) È valutata con gli stessi punteggi di cui al punto 1) l'attività specialistica prestata nella branca principale presso ospedali privati equiparati a quelli pubblici ai sensi di legge dietro esibizione di valida documentazione rilasciata dai competenti organi in cui siano specificati gli estremi dei provvedimenti di nomina nella posizione di primario, aiuto, assistente.

3) È valutata con gli stessi punteggi di cui al punto 1) l'attività specialistica prestata nella branca principale presso altri enti pubblici, anche locali, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, enti e istituti pubblici di ricerca, Istituto superiore di sanità, purché gli interessati siano stati equiparati alle posizioni funzionali di primario ospedaliero, aiuto, corresponsabile ospedaliero ed assistente, medico secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

4) Attività specialistica prestata nella branca principale in qualità di ufficiale medico in s.p.e. in ospedali militari e/o strutture sanitarie militari:

Titoli	Punteggio
capo reparto	3
assistente di reparto	1,20

5) Attività specialistica a rapporto di dipendenza prestata nella branca principale presso cliniche e istituti universitari di ricovero e cura nelle posizioni di cui all'allegato *D)* del decreto del Ministro della pubblica istruzione del 9 novembre 1982, n. 83, ed alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382:

Titoli	Punteggio
professore ordinario e/o straordinario e/o incaricato	3
professore associato	1,20
ricercatore e/o assistente e/o tecnico laureato	0,72

Nota alla lettera B):

Il punteggio fisso relativo alla valutazione dei titoli di carriera va attribuito ai soli vincitori di concorsi ai relativi posti o regolarmente officiati nelle specifiche qualifiche con nomina rettorale o del consiglio di amministrazione o degli organi competenti, e sempreché gli interessati dimostrino di aver ricoperto l'incarico complessivamente per almeno dodici mesi dopo il conseguimento del titolo di specializzazione o libera docenza.

C) TITOLI DA RAPPORTO CONVENZIONALE:

Attività specialistica prestata a rapporto convenzionale nella branca principale presso strutture pubbliche extra degenza a seguito di conferimento di incarico a tempo indeterminato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 291 dell'8 giugno 1987 e accordi precedenti relativi allo stesso settore:

Titoli	Punteggio
oltre dieci anni di rapporto convenzionale	3
da cinque a nove anni, sei mesi e un giorno di rapporto convenzionale	1,20
fino a quattro anni, sei mesi e un giorno di rapporto convenzionale	0,72

Note alle lettere B) *e* C):

I titoli di cui alle lettere *B)* e *C)* non sono cumulabili.

Al concorrente che sia contemporaneamente in possesso di più titoli di carriera verrà valutato il titolo che comporta il punteggio più alto.

Gli interessati dovranno esibire valida documentazione rilasciata dai competenti organi, in cui siano specificati gli estremi dei provvedimenti di nomina o di conferimento di incarico specialistico, la relativa decorrenza, nonché la qualifica attribuita.

D) ATTIVITÀ PROFESSIONALE:

1) Attività professionale svolta nella branca principale dopo la data del conseguimento del titolo valido per l'inclusione in graduatoria presso:

enti o istituzioni pubbliche	0,72
enti o istituzioni private e libera professione	0,60

2) Attività professionale svolta in branca affine dopo la data del conseguimento del diploma di specializzazione e/o di libera docenza in una o più branche affini presso:

enti o istituzioni pubbliche	0,48
enti o istituzioni private e libera professione	0,36

Note alla lettera D):

Il punteggio di cui alla lettera *D)* si riferisce ad un anno di attività professionale ed è frazionabile in dodicesimi. Sedici giorni equivalgono a mese intero.

L'attività professionale contemporaneamente prestata non è cumulabile; pertanto viene valutata solo l'attività che comporta il punteggio più alto.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per l'attività professionale i concorrenti devono presentare idonea documentazione rilasciata dagli organi responsabili degli enti o istituzioni presso i quali esso è stato svolto. Il libero esercizio professionale deve essere comprovato da specifica certificazione rilasciata dall'Ordine dei medici e degli odontoiatri. È in facoltà dell'ente erogatore di esperire indagini circa l'autenticità della documentazione prodotta.

E) SERVIZIO MEDICO SVOLTO ALL'ESTERO:

Il servizio medico prestato all'estero in istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche, se riconosciuto con le modalità di cui alla legge 10 luglio 1960, n. 735 e decreto ministeriale 30 gennaio 1982, art. 24, è equiparato al servizio prestato presso enti o istituzioni pubbliche sul territorio nazionale ai fini dell'attribuzione dei punteggi per titoli di carriera ed esercizio professionale.

F) ATTIVITÀ MEDICA IN FAVORE DEI LAVORATORI ITALIANI ALL'ESTERO:

L'attività medica svolta in favore dei lavoratori italiani all'estero sarà riconosciuta in base ai criteri che verranno determinati dal decreto ministeriale da emanarsi ai sensi dell'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 13 luglio 1980, n. 618.

G) ODONTOIATRI:

Nei confronti degli odontoiatri partecipanti alle graduatorie per la branca di odontostomatologia, per la valutazione dei titoli di carriera e dell'esercizio professionale si fa riferimento alla data di iscrizione nello speciale albo degli odontoiatri ai sensi della legge n. 409 del 1985.

Norme finali:

1) Resta confermata la titolarità degli incarichi conferiti prima dell'entrata in vigore del presente allegato, sulla base di titoli validi all'epoca del conferimento, ancorché non più inclusi negli elenchi di cui alla prima parte dell'allegato medesimo.

2) Si concorda sulla opportunità di incontri annuali per la eventuale revisione e l'aggiornamento della parte prima dell'allegato *A)*, secondo le procedure di cui alla dichiarazione a verbale n. 3 annessa al decreto del Presidente della Repubblica n. 291/87. Tali incontri si svolgeranno in tempi utili affinché gli aggiornamenti concordati possano avere applicazione in sede di formazione delle graduatorie nell'anno successivo.

ALLEGATO *B*

All'ordine dei medici della provincia di

....

OGGETTO: Domanda di inclusione nella graduatoria di .... della provincia di .... per l'anno .... per il conferimento degli incarichi specialistici presso le strutture del Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'Accordo nazionale con i medici specialisti ambulatoriali.

Il sottoscritto dott. ....
nato a .... (provincia di ....) il ....
residente in .... (provincia di ....)
via .... n. .... c.a.p. ....
tel.: .... laureato in ....,
iscritto all'Ordine provinciale dei medici e degli odontoiatri di ....
.... in data ....
chiede, ai sensi del vigente accordo collettivo nazionale con i medici specialisti ambulatoriali di essere incluso per l'anno ....
nella graduatoria di .... relativa alla provincia .... nel cui ambito territoriale intende ottenere incarico ambulatoriale.

A tal fine dichiara di essere in possesso dei titoli e requisiti indicati nell'allegato foglio notizie ed acclude idonea documentazione.

Data, ...

Firma ....

Spazio riservato all'Ordine provinciale dei medici e degli odontoiatri

---

Si attesta che il dott. ....
risulta aver conseguito:

1) la laurea in .... in data ....
con voti .... presso l'Università di ....,

2) l'abilitazione all'esercizio professionale in data ....
presso l'Università di ....;

3) iscritto all'albo professionale dei medici della provincia di
.... in data ....;

4) iscritto allo speciale albo degli odontoiatri della provincia di
.... in data ....,

5) il diploma di specializzazione:
nella branca di .... in data ....;
nella branca di .... in data ....;
nella branca di .... in data ....;

6) la libera docenza:
nella branca di .... in data ....;
nella branca di .... in data ....;
nella branca di .... in data ....;

Sono stati irrogati a carico del professionista i sottoindicati provvedimenti disciplinari da parte delle competenti commissioni previste dagli accordi:

....

....
data

....
Timbro e firma del presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri (o suo delegato)

☐ Foglio notizie da allegare alla domanda di inclusione nella graduatoria per l'anno .... branca di.............

☐ Foglio notizie da compilare annualmente da parte degli specialisti incaricati

Il sottoscritto (cognome) .... (nome)..........
nato il .... a...
(provincia di ....) con recapito professionale in .... via....................................... n..........
c.a.p. .... tel.:.................................

dichiara

di possedere i seguenti titoli:

A) TITOLI ACCADEMICI:

1) *Laurea in medicina o odontoiatria:*

laurea in .... con voto ....

conseguita il .... presso l'Università di......................

....;

2) *Specializzazioni o libere docenze in branca principale:*

Specializzazione/libera docenza in...

conseguita il .... presso l'Università di..............

.... con voto ....;

Specializzazione/libera docenza in...

conseguita il .... presso l'Università di..............

.... con voto ....;

Specializzazione/libera docenza in...

conseguita il .... presso l'Università di..............

.... con voto ....;

Specializzazione/libera docenza in...

conseguita il .... presso l'Università di..............

.... con voto ....;

3) *Specializzazioni o libere docenze in branca affine:*
Specializzazione/libera docenza in...
conseguita il .... presso l'Università di..............
....;
Specializzazione/libera docenza in...
conseguita il .... presso l'Università di..............
....

B) TITOLI DI CARRIERA:

1) Attività specialistica prestata nella branca principale a seguito di regolare collocamento nelle piante organiche delle UU.SS.LL. presso ospedali pubblici nelle posizioni funzionali previste all'allegato 1 (ruolo sanitario - tabella A - profilo professionale «medici») di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761:

Primario ospedaliero:
dal .... al.................................
presso ....;
dal .... al.................................
presso ....;
dal .... al.................................
presso ....;

Aiuto:
dal .... al.................................
presso ....;
dal .... al.................................
presso ....;
dal .... al.................................
presso ....;

Assistente:
dal .... al.................................
presso ....;
dal .... al.................................
presso ....;
dal .... al.................................
presso ....

2) Attività specialistica prestata nella branca principale presso ospedali privati equiparati a quelli pubblici ai sensi di legge:

Primario ospedaliero:
dal .... al.................................
presso ....;
dal .... al.................................
presso ....;
dal .... al.................................
presso ....;

Aiuto:
dal .... al.................................
presso ....;
dal .... al.................................
presso ....;
dal .... al.................................
presso ....;

Assistente:
dal .... al.................................
presso ....;
dal .... al.................................
presso ....;
dal .... al.................................
presso ....

3) Attività specialistica prestata nella branca principale presso altri enti pubblici, anche locali, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, enti e istituti pubblici di ricovero e cura a carattere scientifico, enti e istituti pubblici di ricerca, Istituto superiore di sanità, purché l'interessato sia stato equiparato alle posizioni funzionali di primario ospedaliero, aiuto, corresponsabile ospedaliero ed assistente medico secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761:

Primario ospedaliero:
dal .... al.................................
presso ....;
dal .... al.................................
presso ....;
dal .... al.................................
presso ....;

Aiuto/corresponsabile ospedaliero:

dal .... al................................
presso ....;

dal .... al................................
presso ....;

dal .... al................................
presso ....;

Assistente:

dal .... al................................
presso ....;

dal .... al................................
presso ....;

dal .... al................................
presso ....

4) Attività specialistica prestata nella branca principale in qualità di ufficiale medico in s.p.e. in ospedali militari e/o strutture sanitarie militari:

Capo reparto:

dal .... al................................
presso ....;

dal .... al................................
presso ....;

dal .... al................................
presso ....;

Assistente di reparto:

dal .... al................................
presso ....;

dal .... al................................
presso ....;

dal .... al................................
presso ....

5) Attività specialistica a rapporto di dipendenza prestata nella branca principale presso cliniche e istituti universitari di ricovero e cura nelle posizioni di cui all'allegato *D*) del decreto del Ministro della pubblica istruzione del 9 novembre 1982, n. 83 ed alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382:

Professore ordinario e/o straordinario e/o incaricato:

dal .... al................................
presso ....;

dal .... al................................
presso ....;

dal .... al................................
presso ....;

Professore associato:

dal .... al................................
presso ....;

dal .... al................................
presso ....;

dal .... al................................
presso ....,

Ricercatore e/o assistente e/o tecnico laureato:

dal .... al................................
presso ....;

dal .... al................................
presso ....;

dal .... al................................
presso ....

C) TITOLO DA RAPPORTO CONVENZIONALE:

Attività specialistica prestata a rapporto convenzionale nella branca principale presso strutture pubbliche extra degenza a seguito di conferimento di incarico a tempo indeterminato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 291 dell'8 giugno 1987 e accordi precedenti relativi allo stesso settore:

dal .... al................................
presso ....;

dal .... al................................
presso ....;

dal .... al................................
presso ....

D) ATTIVITÀ PROFESSIONALE:

1) Attività professionale svolta nella branca principale dopo la data del conseguimento del titolo valido per l'inclusione in graduatoria:

Enti o istituzioni pubbliche:

dal .... al................................
presso ....;

dal .... al................................
presso ....;

dal .... al................................
presso ....;

Enti o istituzioni private:

dal .... al................................
presso ....;

dal .... al................................
presso ....,

dal .... al................................
presso ....;

Libera professione:

dal .... al................................,

dal .... al................................

2) Attività professionale svolta in branca affine dopo la data del conseguimento del diploma di specializzazione e/o di libera docenza in una o più branche affini presso:

Enti o istituzioni pubbliche:

dal .... al................................
presso ....;

dal .... al................................
presso ....;

dal .... al................................
presso ....;

Enti o istituzioni private:

dal .... al....................................
presso ....;

dal .... al....................................,
presso ....;

dal .... al....................................
presso ....;

Libera professione:

dal .... al....................................;

dal .... al....................................

E) SERVIZIO MEDICO SVOLTO ALL'ESTERO:

Servizio medico prestato all'estero, in istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche riconosciute con le modalità di cui alla legge 10 luglio 1960, n. 735 e decreto ministeriale 30 gennaio 1982, art. 24:

dal .... al....................................
presso .... località....................................;

dal .... al....................................
presso .... località....................................

F) ATTIVITÀ MEDICA IN FAVORE DEI LAVORATORI ITALIANI ALL'ESTERO:

Attività medica svolta in favore dei lavoratori italiani all'estero, riconosciuta in base ai criteri che verranno determinati dal decreto ministeriale da emanarsi ai sensi dell'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 13 luglio 1980, n. 618:

dal .... al....................................
presso ....;

dal .... al....................................
presso ....

Dichiara ancora di

(Barrare la voce che interessa)

a) avere un rapporto di lavoro subordinato presso qualsiasi ente pubblico o privato con divieto di libero esercizio professionale [SI] [NO]

b) svolgere attività medico-generica in quanto medico di libera scelta a ciclo di fiducia iscritto negli elenchi previsti dalla convenzione unica dei medici generici [SI] [NO]

c) essere iscritto negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta [SI] [NO]

d) esercitare la professione medica con rapporto di lavoro autonomo retribuito forfettariamente presso enti o strutture sanitarie pubbliche o private non appartenenti al Servizio sanitario nazionale e che non adottino le clausole normative ed economiche dell'accordo stesso [SI] [NO]

e) operare a qualsiasi titolo in case di cura convenzionate con U.S.L. [SI] [NO] (in caso affermativo indicare la U.S.L. ....)

f) svolgere attività fiscali per conto di U.S.L. [SI] [NO] (in caso affermativo indicare la U.S.L. ....)

g) avere una qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e con qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche [SI] [NO]

Dichiara altresì

di percepire indennità di rischio in base ad altro rapporto lavorativo [SI] [NO] (in caso di risposta affermativa indicare il tipo di attività svolta e la misura dell'indennità percepita)....................................
....
....

Dichiara infine

di percepire ad altro titolo: quote di caro-vita [SI] [NO]

indennità integrativa speciale [SI] [NO]

Data, ...

Firma ....

Il sottoscritto allega la documentazione in regola con le norme vigenti in materia di imposta di bollo e comprovante quanto a lui dichiarato nel presente foglio notizie:

1) ....
2) ....
3) ....
4) ....
5) ....
6) ....
7) ....
8) ....
9) ....
10) ....
11) ....
12) ....

Data, ...

Firma per esteso ....

N.B. — Il presente foglio notizie, se utilizzato per le comunicazioni che annualmente i titolari d'incarico devono fornire ai sensi dell'art. 8, deve essere inviato all'assessore regionale alla sanità, quale presidente del comitato di cui all'art. 13.

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo della nota qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura della disposizione di legge alla quale è operato il rinvio e della quale restano invariati il valore e l'efficacia.

Nota alle premesse:

Il D.P.R. n. 291/1987 reca: «Accordo collettivo nazionale per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali, ai sensi dell'art. 48 della legge 23 dicembre 1978, n. 833». Il testo della dichiarazione a verbale n. 3 annessa al predetto decreto è il seguente: «Le parti si impegnano ad esaminare entro tre mesi dalla pubblicazione del decreto del Presidente della Repubblica che rende esecutivo l'accordo, gli elenchi dei servizi specialistici istituibili nei presidi extraospedalieri, i titoli per l'ammissione alle relative graduatorie e quelli da valere per l'attribuzione dei punteggi (cosidetto allegato *A)*, nonché lo schema di domanda e annesso foglio-notizie, convenendo fin da ora che in quella sede sarà prevista la formazione di graduatorie anche per la branca di psicologia.

A tal fine le parti concordano di costituire una commissione tecnica paritetica di carattere non formale, composta di cinque membri per ciascuna parte, con il compito di elaborare appropriate proposte da sottoporre alle decisioni delle parti firmatarie.

Intervenuta l'intesa sulla materia, il nuovo allegato *A*, lo schema di domanda e il foglio-notizie vengono approvati con decreto del Ministro della sanità.

In conseguenza di quanto sopra, il presente testo di accordo è privo degli allegati *A* (ad eccezione dello "stralcio") e *B*, menzionati all'art. 2».

88A4001

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 30 settembre 1988.

Tasso di riferimento da applicare, nel mese di ottobre 1988, alle operazioni di credito per i settori dell'industria, del commercio, dell'industria e dell'artigianato tessili, dell'editoria e delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont (settore industriale).

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, recante norme per la disciplina del credito agevolato al settore industriale e la legge 12 agosto 1977, n. 675, recante provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la legge 10 ottobre 1975, n. 517, recante provvidenze per le operazioni di credito agevolato a favore delle iniziative commerciali;

Vista la legge 1° dicembre 1971, n. 1101, recante norme per la ristrutturazione, riorganizzazione, e riconversione dell'industria e dell'artigianato tessili e l'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464, che estende anche alle imprese non tessili le provvidenze di carattere creditizio di cui alla medesima legge n. 1101;

Viste le leggi 4 giugno 1975, n. 172, 5 agosto 1981, n. 416 e 25 febbraio 1987, n. 67, recanti provvidenze per l'editoria;

Vista la legge 4 novembre 1963, n. 1457, modificata ed integrata dalla legge 31 marzo 1964, n. 357, concernente provvidenze a favore delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 (settore industriale);

Vista la legge 22 marzo 1971, n. 184, concernente interventi per la ristrutturazione e la riconversione di imprese industriali;

Visti i decreti n. 199213 e n. 199214 del 19 marzo 1977, n. 199431 del 31 marzo 1977, n. 199549 del 12 aprile 1977, n. 187347 del 13 aprile 1977, come risultano modificati dai decreti del 5 giugno 1981 e dell'8 agosto 1986, nonché i decreti del 23 dicembre 1986 e del 14 agosto 1987 recanti norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Considerato che il suddetto tasso di riferimento viene fissato mensilmente sulla base di apposite comunicazioni della Banca d'Italia ed è composto:

dal costo medio di provvista dei titoli sostenuto dagli istituti di credito, da determinarsi mensilmente;

da una commissione onnicomprensiva riconosciuta agli istituti stessi per gli oneri relativi alla loro attività, da determinarsi annualmente;

Visto il decreto del 15 giugno 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale, della Repubblica italiana n. 144 del 21 giugno 1988, con il quale la commissione onnicomprensiva, da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri relativi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi sopracitate, è stata fissata, per il secondo semestre dell'anno 1988, nella misura dell'1,50 per cento;

Visto il decreto del 31 agosto 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - della Repubblica italiana n. 210 del 9 settembre 1988, con il quale è stato fissato nella misura del 13,60 per cento il tasso di riferimento per il mese di settembre 1988;

Vista la comunicazione con la quale la Banca d'Italia, ai fini della determinazione del tasso di riferimento per il mese di ottobre 1988, ha reso noto che il costo medio della provvista dei fondi è pari al 12,05 per cento;

Ritenuta valida la predetta comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni creditizie previste dalle norme indicate in premessa è pari al 12,05 per cento.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva dell'1,50 per cento, il tasso di riferimento per il mese di ottobre 1988 è pari a 13,55 per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 settembre 1988

Il Ministro: AMATO

88A4029

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 5 agosto 1988.

Approvazione delle deliberazioni adottate dal consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «G. Amendola» in data 28 luglio 1988, concernenti modificazioni al regolamento di previdenza dei giornalisti e miglioramenti ai trattamenti pensionistici corrisposti dall'Istituto stesso.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 20 dicembre 1951, n. 1564, sulla previdenza e l'assistenza dei giornalisti;

Visto l'art. 2 dello statuto dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «G. Amendola» (INPGI) approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1963, n. 1331, e successive modificazioni;

Visto l'art. 12, terzo comma, lettera *b)*, dello statuto dell'INPGI sopra citato, in base al quale spetta al consiglio di amministrazione dell'Istituto deliberare sullo statuto, sui regolamenti inerenti le forme previdenziali ed assistenziali gestite dall'Istituto medesimo, ove non si tratti di materie disciplinate da leggi;

Viste le deliberazioni n. 95 e n. 96 adottate dal consiglio di amministrazione dell'INPGI in data 28 luglio 1988 con le quali, rispettivamente, si modificano i criteri di computo della pensione spettante ai giornalisti, in conformità alle innovazioni introdotte dall'art. 21 della legge 11 marzo 1988, n. 67, per il regime generale INPS, e si rivalutano le pensioni in essere al 31 dicembre 1987;

Considerato che la disposizione di cui al punto 4) della delibera n. 95 sopra richiamata, recante generici criteri di riadeguamento delle pensioni, non provvede alla determinazione di specifiche rivalutazioni, alla indicazione degli oneri ed alla copertura degli stessi;

Considerato che gli oneri conseguenti alle suesposte modifiche, tranne che per la disposizione di cui alla deliberazione n. 95, punto 4), non alterano le condizioni di equilibrio della gestione invalidità, vecchiaia e superstiti dell'Istituto, come stabilito dall'art. 5, ultimo comma, del decreto ministeriale 1° gennaio 1953 e successive modificazioni;

Visto l'art. 12, quarto comma, dello statuto sopra richiamato;

Decreta:

Sono approvate le deliberazioni n. 95, con esclusione della disposizione di cui al punto 4) della delibera stessa, e n. 96 adottate dal consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «G. Amendola» in data 28 luglio 1988.

Le predette deliberazioni costituiscono parte integrante del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 agosto 1988

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
FORMICA

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE MITA

Delibera n. 95/88.

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI «GIOVANNI AMENDOLA»

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 12 dello statuto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1963, n. 1331, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la previdenza e l'assistenza ai giornalisti professionisti approvato con decreto interministeriale 1° gennaio 1953, e successive modificazioni;

Visto l'art. 21 della legge 11 marzo 1988, n. 67 (legge finanziaria 1988) che introduce, a decorrere dal 1° gennaio 1988, un nuovo meccanismo di determinazione della misura delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti;

Visto l'art. 2 della legge 20 dicembre 1951, n. 1564, concernente la previdenza e l'assistenza dei giornalisti, laddove dispone che «le prestazioni che l'Istituto è tenuto ad erogare a favore dei propri iscritti non possono essere inferiori a quelle stabilite per le corrispondenti forme di previdenza e di assistenza obbligatorie»;

Considerato che il vigente sistema di computo dei trattamenti pensionistici erogati dall'INPGI opera, a parità di contribuzione e retribuzione, in maniera penalizzante nei confronti degli iscritti in corrispondenza di analoghe prestazioni assicurate dall'INPS nei confronti della generalità dei lavoratori dipendenti;

Ravvisata l'opportunità di adottare idonei provvedimenti correttivi tesi ad eliminare la disparità di trattamento testè evidenziata;

Preso atto della consistenza dei beni immobiliari di proprietà dell'Istituto secondo la valutazione effettuata alla data del 31 dicembre 1986 e aggiornata al 31 dicembre 1987;

Preso atto delle risultanze della relazione tecnico-attuariale dalla quale emerge che la consistenza della riserva tecnica della gestione I.V.S., comprensiva del patrimonio immobiliare come sopra valutato, è sufficiente a garantire, in una proiezione temporale largamente rassicurante, gli oneri derivanti dal presente provvedimento, a norma dell'art. 5, ultimo comma, del regolamento;

Preso atto delle risultanze dei lavori preparatori di studio all'uopo condotti dalla commissione previdenza dell'Istituto;

Udita la relazione del presidente;

Delibera

1) Di proporre al Ministero del lavoro e della previdenza sociale le seguenti modifiche al regolamento per la previdenza e l'assistenza ai giornalisti professionisti, approvato con decreto interministeriale 1° gennaio 1953 e successive modificazioni:

l'art. 5 è sostituito con il seguente:

«La retribuzione pensionabile è costituita dalla media annua delle retribuzioni in corrispondenza alle quali sono stati versati i contributi previdenziali negli ultimi sessanta mesi ovvero, se più favorevoli, nei dieci anni di calendario migliori.

Le retribuzioni prese a base per determinare la retribuzione pensionabile sono preventivamente rivalutate secondo il rapporto fra il numero indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, calcolato dall'Istituto centrale di statistica per l'anno precedente a quello di decorrenza della pensione, e il numero indice dell'anno cui la retribuzione stessa si riferisce.

La pensione annua è pari alle seguenti percentuali della retribuzione pensionabile per ogni anno intero di contribuzione, conteggiando proporzionalmente le frazioni di anno in mesi interi:

2,66% dell'importo ricompreso entro la media retributiva della categoria dell'anno immediatamente precedente la decorrenza della pensione;

2,00% dell'importo eccedente, fino a un terzo della media predetta;

1,66% dell'ulteriore eccedenza, fino a due terzi della stessa media;

1,33% dell'importo residuo, senza alcun limite.

La media retributiva della categoria è determinata annualmente dal consiglio di amministrazione in base ai dati risultanti dal conto consuntivo, dividendo l'ammontare delle retribuzioni annue accertate ai fini contributivi per il numero dei giornalisti contribuenti.

L'importo mensile delle pensioni non può essere inferiore al trattamento minimo mensile delle pensioni a carico del fondo pensioni lavoratori dipendenti gestito dall'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Il consiglio di amministrazione determina le modalità di pagamento dell'importo annuo della pensione.

La gestione invalidità, vecchiaia e superstiti è finanziata col metodo tecnico della ripartizione annuale delle rate di pensione ed è dotata di una riserva di garanzia di importo non inferiore a due annualità delle pensioni in corso di godimento ad ogni chiusura di esercizio»;

il quinto comma dell'art. 6 è sostituito con il seguente:

«La pensione di invalidità è determinata con i criteri stabiliti dal precedente art. 5. La misura non può essere inferiore a quella derivante da venti anni di contribuzione e, comunque, al trattamento minimo previsto dal precedente art. 5»;

l'ultimo comma dell'art. 9 è sostituito con il seguente:

«In caso di decesso dell'iscritto che non abbia ancora liquidato il trattamento di pensione, la misura del trattamento da attribuire ai superstiti non può essere inferiore a quella derivante da quindici anni di contribuzione e, comunque, al trattamento minimo previsto dal precedente art. 5»;

il terzo comma dell'art. 13 è sostituito con il seguente:

«La misura dei supplementi è determinata con i criteri di cui al precedente art. 5»;

all'ultimo comma dell'art. 13 il riferimento «sesto comma» è sostituito con il seguente: «quinto comma»;

il primo comma dell'art.16 è sostituito con il seguente:

«All'iscritto presso l'Istituto è riconosciuto utile, ai soli fini del conseguimento del diritto alla pensione di cui al primo comma del precedente art. 4, il periodo di contribuzione nell'assicurazione obbligatoria, invalidità, vecchiaia e superstiti, o in forme sostitutive, esclusive o esonerative di essa»;

la lettera *b)* del quarto comma dell'art. 16 è sostituita con la seguente lettera:

«*b)* è determinata applicando i criteri di computo di cui al precedente art. 5».

2) Le modifiche regolamentari di cui al precedente n. 1) entrano in vigore con decorrenza 1° gennaio 1988; gli iscritti che hanno comunque liquidato il trattamento di pensione con decorrenza successiva a tale data possono chiederne la riliquidazione in base alla normativa introdotta dalla presente delibera; detta normativa non opera nel caso in cui l'iscritto, avvalendosi della facoltà prevista al quinto comma dell'art. 4 del citato vigente regolamento, chieda che la pensione abbia decorrenza anteriore al 1° gennaio 1988. Gli iscritti che alla data del 31 dicembre 1987 possano far valere almeno quindici anni di contributi versati o accreditati presso l'Istituto, hanno facoltà di optare irrevocabilmente, all'atto della presentazione della domanda di pensione, per l'applicazione della normativa regolamentare vigente fino alla predetta data.

3) Per l'anno 1988 gli aumenti di spesa derivanti dalle innovazioni normative trovano adeguata copertura nell'avanzo di bilancio.

4) I trattamenti di pensione in corso alla data del 31 dicembre 1987 saranno riadeguati con riferimento ai criteri informatori della presente delibera, compatibilmente con le disponibilità della gestione invalidità, vecchiaia e superstiti.

5) La presente delibera sarà trasmessa al Ministero del lavoro e della previdenza sociale per la prescritta approvazione mediante decreto ministeriale.

Roma, addì 28 luglio 1988

Il presidente: POGGIALI

Delibera n. 96/88.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 12 dello statuto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1963, n. 1331, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regolamento per la previdenza e l'assistenza ai giornalisti professionisti approvato con decreto interministeriale 1° gennaio 1953 e successive modificazioni;

Visto il sistema di computo dei trattamenti pensionistici;

Vista la relazione tecnico-attuariale, nonché i risultati degli studi effettuati dalla commissione per la previdenza dell'Istituto;

Considerato che la spesa prevista trova la necessaria copertura finanziaria nella gestione invalidità, vecchiaia e superstiti;

Udita la relazione del presidente;

Delibera:

Con effetto dal 1° gennaio 1988, i trattamenti pensionistici complessivi spettanti al 31 dicembre 1987 sono aumentati del 4%.

Alla maggiore spesa si provvederà con l'utilizzazione di quota parte dell'avanzo di bilancio.

La presente delibera sarà trasmessa al Ministero del lavoro e della previdenza sociale per la prevista approvazione.

Roma, addì 28 luglio 1988

Il presidente: POGGIALI

88A3999

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DECRETO 4 luglio 1988.

Ammissione delle attività svolte da alcune società agli interventi del Fondo speciale per la ricerca applicata nell'ambito del progetto Eureka EU29.

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Visto l'art. 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089;

Vista la legge 14 ottobre 1974, n. 652;

Visto l'art. 10 della legge 12 agosto 1977, n. 675;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Visto il decreto-legge 15 dicembre 1986, n. 867, convertito nella legge 13 febbraio 1987, n. 22 recante: «Ammissione agli interventi della legge 17 febbraio 1982, n. 46, di progetti di ricerca applicata nel campo della cooperazione internazionale e comunitaria»;

Viste le delibere del CIPI emanate rispettivamente in data 25 gennaio 1979, 11 giugno 1979, 22 dicembre 1982, 8 agosto 1984 e 9 luglio 1987;

Vista la convenzione fra il Ministero del tesoro e l'Istituto mobiliare italiano;

Vista l'approvazione del Progetto EU29 - «Industrial research and development of advanced, reliable and competitive metallic components for widely available car and commercial vehicle engines» nella conferenza ministeriale Eureka di Londra del 30 giugno 1986;

Vista la relazione trasmessa dall'IMI su detto progetto di ricerca;

Visto il regolamento concernente la «Disciplina delle modalità di funzionamento della commissione tecnico-consultiva» di cui all'art. 2 del decreto-legge 15 dicembre 1986, n. 867, convertito nella legge 13 febbraio 1987, n. 22;

Vista la proposta della commissione tecnico-consultiva predetta;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987);

Visto il proprio decreto in data 23 gennaio 1987 con il quale sono stati ripartiti i fondi per l'anno 1987 in relazione alle esigenze di intervento;

Visto il proprio decreto in data 19 dicembre 1987 per il quale le riserve di legge sono applicate sull'importo complessivo del Fondo;

Vista la propria delibera del 29 dicembre 1987 con la quale è stata impegnata la somma di lire 120 miliardi a fronte di richieste di finanziamento per progetti internazionali;

Decreta:

Art. 1.

Nell'ambito del progetto Eureka EU29 sono ammesse agli interventi del Fondo speciale per la ricerca applicata previsti dalle anzidette leggi le attività svolte, nella misura, nella forma e con le modalità indicate, da:

1) CENTRO RICERCHE FIAT - Società consortile per azioni, Orbassano (Torino) (classificata grande impresa).

Luogo di svolgimento della ricerca: nord.

Progetto di ricerca: «EU29 - Materiali metallici e ceramici per motori autoveicolistici» (progetto 50383 IMI).

Forma di finanziamento: contributo nella spesa.

Importo massimo: 722,5 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 50% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord.

Durata: quattro anni, con inizio dal 1° gennaio 1987.

Condizioni particolari:

capitolato tecnico unico con il progetto 50436 IMI intestato a Teksid S.p.a. - Torino;

fidejussione della Fiat Auto S.p.a. - Torino.

2) TEKSID, S.P.A. - Torino (classificata grande impresa).

Luogo di svolgimento della ricerca: nord.

Progetto di ricerca: «EU29 - Materiali metallici e ceramici per motori autoveicolistici» (progetto 50436 IMI).

Forma di finanziamento: contributo nella spesa.

Importo massimo: 874,5 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 50% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord.

Durata: quattro anni, con inizio dal 1° gennaio 1987.

Condizioni particolari: capitolato tecnico unico con il progetto 50383 IMI intestato a Centro ricerche Fiat S.c.p.a. - Orbassano.

Art. 2.

Copie del presente decreto saranno trasmesse al Ministero del tesoro - DGT, alla segreteria del CIPI e all'IMI; il decreto stesso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 luglio 1988

Il Ministro: RUBERTI

88A3966

CIRCOLARI

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

CIRCOLARE 3 agosto 1988, n. 11-*bis*.

Norme integrative ed interpretative della circolare n. 11 del 29 aprile 1988 recante interventi a favore delle attività teatrali di prosa.

Articolo unico

Con riferimento alle recite di spettacolo di commedie musicali, l'art. 15, ultimo comma, della circolare n. 11 del 29 aprile 1988 è modificato come segue: il numero delle recite per le quali sia praticato un prezzo del biglietto superiore a L. 28.000 — salvo se trattasi di prime rappresentazioni o di altre due giornate recitative — è ridotto, ai fini del computo delle recite realizzate, in proporzione all'eccedenza del prezzo del biglietto.

Resta fermo quanto previsto dall'art. 4, lettera *B)*, terzo e quarto comma, della circolare stessa.

Le istanze per gli interventi a favore delle rassegne e dei festivals di cui all'art. 19, sesto comma, che si realizzino entro il 31 dicembre 1988, possono essere presentate con le modalità e nei termini previsti dal successivo comma settimo dell'articolo stesso; per quelle che allo stesso titolo, si svolgono dal 1° gennaio alla fine dell'anno teatrale 1988-89, le istanze devono essere presentate entro il 15 dicembre 1988.

Il Ministro: CARRARO

88A4034

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Comunicati concernenti la presentazione di lettere credenziali da parte di ambasciatori di Stati esteri

Martedì 27 settembre 1988 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Hoda El Marassy, ambasciatore della Repubblica Araba d'Egitto, la quale gli ha presentato le lettere che la accreditano presso il Capo dello Stato.

Martedì 27 settembre 1988 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Tibamanya Mweene Mushanga, ambasciatore della Repubblica di Uganda, il quale ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Martedì 27 settembre 1988 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Archibald Duncan Campbell, ambasciatore d'Australia, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Martedì 27 settembre 1988 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Youssouph Baro, ambasciatore della Repubblica del Senegal, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Martedì 27 settembre 1988 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Gabriel Mbangas, ambasciatore della Repubblica Centrafricana, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Martedì 27 settembre 1988 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Dashnor Dervishi, ambasciatore della Repubblica popolare socialista d'Albania, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

88A3994

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Mancata conversione del decreto-legge 6 agosto 1988, n. 324 recante: «Disposizioni urgenti in materia di politica energetica»

Il decreto-legge 6 agosto 1988, n. 324, recante: «Disposizioni urgenti in materia di politica energetica», non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione, avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 185 dell'8 agosto 1988.

88A4063

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Parere sulla domanda di riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Riviera del Brenta», di delimitazione della relativa zona di produzione e di autorizzazione all'uso di indicazioni aggiuntive e di riferimento al nome di vitigni.

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, esaminata la domanda presentata dagli interessati e la relativa documentazione allegata, presentata ai sensi e per gli effetti dei decreti ministeriali 21 dicembre 1977, 5 agosto 1982 e 9 dicembre 1983, ha espresso parere favorevole al riconoscimento dell'indicazione geografica «Riviera del Brenta».

Si precisa che la zona di produzione delle uve atte a produrre i vini di cui al precedente comma, che qui di seguito si trascrive, comprende il territorio dei comuni sotto elencati:

provincia di Venezia: Campolongo Maggiore, Camponogara, Fossò, Vigonovo, Strà, Fiesso d'Artico, Dolo, Pianiga, Mirano, S. Maria di Sala per la totalità del territorio e Campagnalupia, Mira, Spinea, Venezia, Martellago, Salzano e Noale per parte del territorio comunale;

provincia di Padova: Carmignano di Brenta, Fontaniva, Grantorto, S. Giorgio in Bosco, Piazzola sul Brenta, Campo S. Martino, Campodoro, Curtarolo, S. Giorgio delle Pertiche, Borgoricco, Campodarsego, Villanova di Camposampiero, Vigonza, Cadoneghe, Vigodarzere, Limena, Villafranca Padovana, Mestrino, Rubano, Veggiano, Saccolongo, Albignasego, Maserà di Padova, Casalserugo, Padova (esclusa zona urbana) Ponte S. Nicolò, Saonara, Noventa Padovana, Legnaro, Polverara, Brugine, S. Angelo di Piove di Sacco, Codevigo, Arzegrande, Pontelongo, Corezzola per la totalità del territorio e dei comuni di Cittadella, S. Pietro in Gù, Gazzo Padovano, Tombolo, Villa del Conte, S. Giustina in Colle, Camposampiero, Massanzago, Selvazzano Dentro, Cervarese S. Croce, Abano Terme e Montegrotto Terme, per parte del territorio comunale.

Il M.A.F. comunica che, ai sensi delle leggi vigenti in materia, sono pervenute richieste intese ad ottenere l'autorizzazione all'uso, unitamente all'indicazione geografica «Riviera del Brenta», delle indicazioni aggiuntive bianco, rosso e rosato nonché del riferimento al nome dei vitigni: Barbera N, Garganega B, Pinella B, Prosecco B, Riesling italico B, Riesling renano B, Sauvignon B, Chardonnay B, Incrocio bianco fedit 51 C.S.G. B, Marzemino B e Trebbiano toscano B per la provincia di Padova; Barbera N, Malvasia istriana B, Refosco dal peduncolo rosso N, Riesling italico B, Riesling renano B, Sauvignon B, Traminer aromatico B, Ancellotta N, Chardonnay B, Malbech N, Muller Thurgau B e Tocai rosso N per la provincia di Venezia.

I riferimenti ai citati vitigni possono essere utilizzati a condizione che i vini derivino da uve, dei rispettivi vitigni, che siano prodotte nella provincia per la quale i vitigni stessi siano stati previsti.

Le eventuali istanze e controdeduzioni avverso al suddetto parere dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro e non oltre sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

88A4035

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Prospetto per l'invio dei dati di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1988, n. 325, per dare attuazione alla mobilità del personale nell'ambito delle amministrazioni pubbliche.

Le amministrazioni il cui personale rientra nell'ambito di applicazione della legge 29 marzo 1983, n. 93, tenute a comunicare i dati di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1988, n. 325, per dare attuazione alla mobilità del personale nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, sono invitate ad inviare gli stessi secondo il prospetto di seguito riportato, eventualmente adeguato alle particolari esigenze di ordinamento del personale delle singole amministrazioni.

Tanto al fine di consentire le previste elaborazioni di attuazione del citato decreto n. 325/1988 su dati il più possibile omogenei.

Dotazione organica e consistenza del personale compreso nel campo di applicazione della legge quadro sul pubblico impiego alla data del 9 agosto 1988
(Rilevazione ai sensi del D P C.M. 5 agosto 1988, n.325)

Comparto ____________________ (a) Amministrazione ____________________ (b)

Sede di servizio (c)
Comune ____________ Sigla della provincia ____________ Sede Centrale [1] Sede Periferica [2] Sede Unica [3]

Qualifica o categoria	Profilo professionale (d)	Dotazione organica di profilo	Presenti per profilo			Esubero o carenza	In posizione di comando		In posizione di fuori ruolo (f)	
			in ruolo	soprannumerari	non di ruolo (e)	(4)+(5)+(6)-(3)	presso altre Amm.ni	da altre Amm.ni	presso altre Amm.ni	da altre Amm.ni
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
Totale qualifica o categoria										

(a) Indicare il Comparto di appartenenza ai sensi del D.P.R. 5 marzo 1986, n. 68.
(b) Le Amministrazioni che hanno uffici periferici distribuiti sul territorio devono compilare prospetti separati per ogni sede di servizio.
(c) Indicare il comune e la sigla automobilistica della provincia in cui è ubicata la sede di servizio. Barrare la casella 1 se trattasi di sede centrale; barrare la casella 2 se trattasi di sede periferica; barrare la casella 3 se trattasi di sede unica (es. Comuni, Province, ecc.)
(d) Indicare per ciascuna qualifica o categoria i profili professionali secondo la definizione prevista nei DD.PP.RR. istitutivi dell'ordinamento del personale.
(e) Personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
(f) Solo per le Amministrazioni ove esiste l'istituto del fuori ruolo.

88A4060

MINISTERO DELLA DIFESA

Perdita di ricompensa al valor militare

A norma delle disposizioni contenute negli articoli 1 e 10 della legge 24 marzo 1932, n. 453, l'ex sergente in congedo Zizi Nicolò, nato ad Orune il 27 gennaio 1919, distretto militare di Oristano, matricola n. 4365, è incorso, a decorrere dal 27 aprile 1964, nella perdita «de jure» della medaglia di bronzo al valor militare «sul campo» (regio decreto 18 febbraio 1943 - B.U. anno 1943 - disp. 65 - pag. 4707; rettificati i dati anagrafici con B.U. anno 1973 - disp. 50 - pag. 4272) e del relativo assegno, nonché delle distinzioni onorifiche di cui era insignito.

88A4049

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Sostituzione di un componente la commissione elettorale circoscrizionale della Liguria per le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero.

Con decreto ministeriale 16 luglio 1988, il rag. Giorgio Barabino funzionario dell'Università degli studi di Genova, è stato nominato componente della commissione elettorale circoscrizionale della Liguria per le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero della pubblica istruzione, in sostituzione del dott. Giuseppe Aceti.

88A4048

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Approvvigionamenti previdenza esercizi - A.P.E.», in Pescopagano.

Con decreto ministeriale 16 settembre 1988 il dott. Doti Gaetano, nato a Potenza il 7 marzo 1947 ed ivi residente in via Mazzini, 69, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Approvvigionamenti previdenza esercizi - A.P.E.», con sede in Pescopagano (Potenza), già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con decreto ministeriale in data 2 maggio 1966.

88A4019

Scioglimento della società cooperativa agricola «Latteria di Villagrande» - Società cooperativa a r.l., in Rivamonte

Con decreto ministeriale 23 settembre 1988 la società cooperativa agricola «Latteria di Villagrande» - Società cooperativa a r.l., con sede in Rivamonte (Belluno), costituita per rogito notaio dott. Adolfo Soccol, in data 4 maggio 1958, rep. n. 9354, reg. soc. n. 1316 del tribunale di Belluno, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Gennaro Corangio, nato a Napoli il 30 giugno 1941, residente ad Agordo (Belluno), via 5 Maggio, 32/*b*.

88A4051

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi.

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che le sottoelencate ditte, già assegnatarie dei marchi a fianco di ciascuna indicati, sono decadute dalla concessione dei marchi stessi a norma dell'art. 10, sesto comma, della legge 30 gennaio 1968, n. 46.

I punzoni in dotazione alle ditte medesime sono stati ritirati e deformati.

Marchio	Ragione sociale	Sede
34 CO	Butti Nessi di Butti Agostino & C.	Villaguardia
82 CO	Arte Oro di Moscatelli Rachele	Figino S.
86 CO	Lion & Nels di Belgeri Lionello	Porlezza
41 IM	Pellegrini Danilo	Imperia
943 MI	Nobildent'e di Loiacono Giovanni	Milano
1121 MI	Pennati Claudio	Milano
335 Roma	Vita Giancarlo e Paolo	Roma
430 Roma	Marisa Giampaoli S.r.l.	Roma
448 Roma	Gioma S.r.l.	Roma
456 Roma	Gismondi Marisa	Roma
496 Roma	Fraleoni Attilio	Roma
540 Roma	Chiomìnto Livio	Velletri
576 Roma	Fraschetti Marcello	Roma
621 Roma	Giurioli Simone	Roma
206 VA	Bellotti Bruno	Varese

88A4020

MINISTERO DEL TESORO

Prezzi risultanti dall'asta per l'emissione dei buoni ordinari del tesoro trimestrali con durata giorni novantuno e con scadenza 30 dicembre 1988, semestrali con durata giorni centottantuno e con scadenza 30 marzo 1989 e annuali con durata giorni trecentosessantaquattro e con scadenza 29 settembre 1989.

In attuazione del disposto di cui ai decreti ministeriali 21 settembre 1988 relativi alla emissione dei B.O.T. con durata novantuno, centottantuno e trecentosessantaquattro giorni fissata per il 30 settembre 1988, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni a novantuno giorni è di L. 97,48, quello dei buoni a centottantuno giorni è di L. 94,83 e quello dei buoni a trecentosessantaquattro giorni è di L. 89,45, comprensivi della maggiorazione di cinque centesimi stabilita nei predetti decreti.

88A4061

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. **L'errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo all'ordinanza del Ministro per il coordinamento della protezione civile 16 settembre 1988 concernente: «Disposizioni eccezionali afferenti alle operazioni preliminari finalizzate allo stoccaggio ed al successivo smaltimento definitivo delle sostanze tossiche e nocive trasportate dalla nave Karin B dalla Nigeria al porto di Livorno. (Ordinanza n. 1557/FPC)». (Ordinanza pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 220 del 19 settembre 1988).

Nell'ordinanza citata in epigrafe, alla pag. 8 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, all'art. 3, quinto rigo, dove è scritto: «prof. *Giancarlo* Merli», leggasi: «prof. *Carlo* Merli».

88A4038

Comunicato relativo all'ordinanza del Ministro per il coordinamento della protezione civile 26 settembre 1988 concernente: «Disposizioni sul finanziamento delle spese necessarie per le operazioni finalizzate allo smaltimento dei rifiuti industriali tossici trasportati da navi provenienti dall'estero. (Ordinanza n. 1563/FPC)». (Ordinanza pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 229 del 29 settembre 1988).

Nell'ordinanza citata in epigrafe, alla pag. 23 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, all'art. 1, quarto rigo, dove è scritto: «*13* settembre 1988», leggasi: «*15* settembre 1988».

88A4037

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
Via C. Ricci, 50

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa-Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria MALIPIERO
Corso XI Settembre, 61

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Giovanni XXIII, 59

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 38

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Centro didattico IBLEO
Via G. Matteotti, 54

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria GALLI
Via Manzoni, 30

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1988

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L.	220.000
- semestrale	L.	120.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:

- annuale	L.	28.000
- semestrale	L.	17.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità Europee:

- annuale	L.	105.000
- semestrale	L.	58.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L.	28.000
- semestrale	L.	17.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

- annuale	L.	100.000
- semestrale	L.	60.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:

- annuale	L.	375.000
- semestrale	L.	205.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta ufficiale parte prima prescelto con la somma di L. 25.000, si avrà diritto a ricevere l'indice annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	800
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	800
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	800
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	800

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	800

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	34.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	3.400

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	120.000
Abbonamento semestrale	L.	65.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	800

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti . . . . ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni . . . . . ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni . . . . ☎ (06) 85082145/85082189